ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno: un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXV. — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Giovedì 23 Agosto 1906. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. — N. 8987

La catastrofe di Valparaiso

I superstiti fuggono a Santiago.

LONDRA 22 (N). Da Valparaiso si comunica: Oggi furono avvertite altre due scosse di terremoto che fecero rovinare gli ultimi edifici rimasti in piedi. La città ora non è che un cumulo di macerie. L'acqua potabile è pressochè imbevibile e la atmosfera è ammorbata dal fetore emanante dai cadaveri.

Messi giunti a cavallo dall'interno annunziano che interi villaggi sono distrutti. Quasi tutte le case lungo la costa sono distrutte. Molti abitanti di Valparaiso fuggono a Santiago.

Sessantamila persone senza tetto!

Le scosse continuano.

SANTIAGO 22 (B). Le località di San Francisco, di Sant'Antonio e Cartagena sono distrutte. Il territorio che più soffer-se dal terremoto abbraccia le province di Valparaiso e di Acoucagua. Limache e alcune altre località sono quasi del tutto scomparse.

Il suolo continua a trepidare per leggere scosse di terremoto. L'affluenza dei profughi dai paesi devastati è incessante. Sessantamila persone non hanno ancora tetto, sebbene il Governo abbia fatto costruire baracche per 30.000 persone. Le comunicazioni ferroviarie sino a Lima, che sono state riattivate. La Camera ha votato 4000 pesos per soccorsi ai danneggiati.

Ancora lutti!

COLONIA 22 (N). La «Kölnische Zeitung» riceve da Nuova York: Il «New-York Herald» reca da Lima che è scomparsa la città di Villotta. Di dieci mila abitanti se ne salvarono solo cento.

Scosse in Calabria.

MONTELEONE di Calabria 22 (B). La notte scorsa furono avvertite qui, alle 12.35 e all'1.05, due scosse di terremoto.

LA TURCHIA MOBILIZZA!

VIENNA 22 (N). Il «N. W. Tageblatt» ha da Filippopoli che la Turchia ha mobilizzato il secondo esercito composto di 4 corpi, ad Adrianopoli.

La tensione fra la Turchia e la Bulgaria, esistente fin da parecchi anni, s'è in questi ultimi giorni acuita. La nota fatta pervenire dalla Bulgaria a Costantinopoli, in risposta alle rimostranze turche circa i fatti di Anchialo, era estesa in termini aspri. Il nostro corrispondente da Parigi ce ne ha trasmesso un sunto tre giorni fa: il «Correspondenz-bureau» ne riferisce oggi.

La stampa bulgara continua a occuparsi dei fatti di Anchialo e riconosce con grande imparzialità che i bulgari autori dei disordini hanno ecceduto; ma giustifica la loro condotta con l'esasperazione derivata dalle continue provocazioni dei greci.

In proposito il «Courrier de Sophia» si scaglia contro la stampa tedesca austriaca che alle versioni dei fatti d'Anchialo fece seguire commenti ostili ai Bulgari. E scrive: «E' possibile che fra le vittime vi siano degl'innocenti, ma non viene il momento in cui, sotto la spinta d'un supremo affronto, l'indignazione toglie ogni facoltà di riflettere? Imperdonabili e odiosi sono i crimini premeditati ed eseguiti con sangue freddo; ma anche i popoli più civilizzati hanno conosciuto giorni terribili in cui nell'uomo, addolcito da tanti secoli di coltura, si risveglia l'istinto primitivo della difesa cieca, contro il nemico della razza, della patria o della famiglia». E il giornale rileva che non in tali condizioni si trovarono certo i tedeschi dell'Austria «quando distrussero un centinaio di case della borgata czeca di Saatz e uccisero gente che in alcun modo li aveva provocati; o quando, essi, i tedeschi di alta cultura, distrussero la Facoltà italiana d'Innsbruck e perseguitarono gli studenti italiani col revolver in pugno; o, quando, nella capitale dell'Austria, a Vienna, attaccarono a sassate la casa in cui i ministri ungheresi s'erano raccolti a discutere. Essi, i tedeschi illuminati, danno ai bulgari lezioni di tolleranza, di civiltà e di convenienza internazionale: eppure nè gli czechi, nè gl'italiani, nè gli ungheresi avevano organizzato bande di briganti per massacrare i tedeschi e distruggerne i villaggi come i greci fanno in Macedonia contro i bulgari».

L'agente greco resta a Sofia.

ATENE 22 (Havas). Le notizie da Sofia, secondo la quali quell'agente diplomatico greco avrebbe avuto l'ordine di lasciare il suo posto, sono assolutamente infondate.

Smentita che è un ammonimento.

SOFIA 22 (B). La notizia data dai giornali che i rappresentanti diplomatici degli Stati esteri abbiano fatto rimostranze presso il Governo bulgaro, deplorando gli eccessi antigreci, non corrispondono affatto alla verità. La sola Turchia, e nessun altro rappresentante diplomatico fece rimostranze. In questi circoli diplomatici eventuali passi di rappresentanti esteri sarebbero considerati come ingiustificata ingerenza nelle questioni interne della Bulgaria.

L'incidente di Küstendil.

SOFIA 22 (N). Le notizie di giornali circa un conflitto presso Küstendil, al confine turco, vengono designate come esagerate tanto da parte ufficiale bulgara quanto da quella turca. Da ambedue le parti non si attribuisce all'incidente alcuna importanza.

Gli albanesi contro la riscossione delle tasse.

COSTANTINOPOLI 22 (N). Le dimostrazioni albanesi contro la riscossione delle tasse a Dernica hanno assunto dimensioni più vaste. Da sabato, due battaglioni con due cannoni da montagna inviati da Mitrovizza sono impegnati in un combattimento; e, poichè queste forze non sono sufficienti, si sono chiesti e si aspettano rinforzi da Ipek, Diacova, Prizrend e Uesküb. Il generale Scemsi pascià assunse domenica il comando a Prekarzi, 18 chilometri a sud-ovest da Mitrovizza. L'agitazione incomincia ad estendersi anche alla tribù albanese degli Sciala ad est di Mitrovizza.

La successione al trono di Turchia.

COSTANTINOPOLI 22 (B). Le voci circa il mutamento nella successione al trono non si confermano. Nei circoli diplomatici si dubita che lo si voglia seriamente tentare. Alle affermazioni della «Kölnische Zeitung» del 17 corrente che non vi è norma ecclesiastica la quale imponga l'avvento al trono del principe più anziano, si può opporre l'uso che da tre secoli regna nella Casa degli Osmanidi. Tali diritti tradizionali sono più rispettati in Oriente che le leggi scritte. La vecchia voce, risorta adesso, che il sultano voglia incaricare il principe Burhaneddin di rappresentarlo alle udienze e fors'anche al Selamlik, non merita fede.

Un convegno Beck-Weckerle.

VIENNA 22 (N). La «N. Fr. Presse» reca: La prossima sessione parlamentare sarà preceduta da un convegno del barone Beck con Wekerle, che avverrà ai primi di settembre. In questo convegno i due presidenti avranno uno scambio di idee su tutto l'assieme delle questioni del compromesso, giacchè per allora le commissioni tecniche istituite avranno terminato i loro lavori.

Le sorti di un'aquila bicipite in Ungheria.

GRANVARADINO 22 (N). Fin dai tempi di Maria Teresa trovavasi sulla facciata della cattedrale un'aquila bicipite, che, specie negli ultimi anni, era diventata come uno spino negli occhi degli ungheresi. Gli studenti di Granvaradino avevano pregato il defunto cardinale Schlauch di togliere quello stemma; ma lo Schlauch, che era anche consigliere intimo del re, rispose che, se l'avessero fatto a sua insaputa, egli non se ne sarebbe preoccupato; ma, così come stavano le cose, non poteva dare la richiesta disposizione.

Morto lo Schlauch, e succedutogli il vescovo Szmrecsany, si voleva rinnovare a lui la preghiera; ma questi non aspettò neppure che gli si presentasse la deputazione; e, spontaneamente, fece levare l'aquila dalla facciata.

Strascichi del governo di Fejervary.

Vittoria della coalizione.

BUDAPEST 22 (U. B.). Il tribunale amministrativo ha discusso oggi la causa degli impiegati del comitato di Csand e della città di Makò, entrati in carica sotto il ministero Fejervary e licenziati poi dal Governo della coalizione. Gli impiegati chiedono di essere ripristinati in carica e che sia versato loro lo stipendio già da tempo sospeso.

Il tribunale dichiarò che il supremo conte non ha alcun diritto di dimettere il vicesupremo conte; perciò la querela di Ladislao Farhas, sostituito al vicesupremo conte, è da respingersi. Gli altri impiegati devono essere divisi in due categorie. Quelli che il supremo conte nominò in sostituzione di antecedenti impiegati hanno diritto a una pensione e rispettivamente a un rinvio, poichè la loro nomina è basata su un diritto legale del supremo conte. Quelli invece che furono nominati ai posti rimasti vacanti non hanno alcun diritto perchè la loro nomina è illegale.

Un giornalista italiano espulso dal Trentino.

RIVA 22 (N). Il cav. Than, reggente il Capitanato distrettuale di Riva, intimò un decreto d'espulsione dall'Austria al direttore del giornale l'«Eco del Baldo», il veronese dott. Alessandri, causa l'indirizzo autiaustriaco dato al periodico. L'Alessandri dovrà partire entro tre giorni; però ha già presentato ricorso contro tale misura.

Lo sciopero generale a Bilbao.

MADRID 22 (N). Come vi fu telegrafato, 6000 minatori s'erano messi lunedì in isciopero. Resistendo i proprietari alle domandate concessioni, altre categorie d'operai si sono associate al movimento. Ora, la «Lega delle associazioni operaie» ha proclamato lo sciopero generale, fin da domattina.

Conflitti con le truppe e scariche.

BILBAO 22 (N). Gli scioperanti, ai quali stamane s'impedì di entrare in città, presero a sassate le truppe, che fecero uso delle armi. Un operaio fu ferito.

Provvedimenti energici.
Il movimento diretto da rivoluzionari?

BILBAO 22 (N). Quattromila soldati furono distribuiti nei principali punti della città.

Ad El Ferrol si attende l'arrivo di una squadra. Si crede che il movimento operaio sia diretto da comitati rivoluzionari. Il ministro della guerra giungerà qui oggi per il ricevimento del re.

Un'intervista col cardinale Vannutelli

La probabilità d'uno scisma.

PARIGI 22 (N). Un redattore del «Temps» ebbe a Tournay, a proposito della lotta fra Chiesa e Stato in Francia, un'intervista col cardinale Vincenzo Vannutelli, che dal Congresso dei cattolici belgi si recava ad Essen al 53.o congresso dei cattolici della Germania. Il cardinale, parlando della situazione creata dalla legge di separazione, espresse, fra altro, il suo convincimento che solo pochi sacerdoti si ribelleranno ai vescovi per fondare per proprio conto delle associazioni di culto, e provocare così lo scisma e pochi credenti obbediranno a questi sacerdoti. Si sa in Francia come altrove che solo col papa si può essere veramente cattolici. Anche con l'appoggio del Governo un tale tentativo fallirebbe miseramente, come quello dei vecchi cattolici dopo il Concilio vaticano. Ma è da temersi che un conflitto in Francia, dove la moderazione non è punto fra le qualità predominanti dei partiti estremi, conduca alla confisca delle chiese ed alla carcerazione dei vescovi e dei preti. Se, però, il Governo francese ricoresse a tali misure estreme ed a siffatte violenze, allora nell'opinione pubblica si opererebbe un tale improvviso mutamento, che quelle violenze non avrebbero che breve durata.

Un augurio del cardinale Gibbons.

PARIGI 22 (B). Il cardinale Gibbons, arcivescovo di Baltimora, a nome dell'episcopato americano, ha indirizzato una lettera all'arcivescovo di Parigi, cardinale Richard, augurando che i cattolici di Francia possano al più presto godere libertà uguale a quella dei cattolici degli Stati Uniti; e che tutte le questioni concernenti la proprietà ecclesiastica siano risolte dalle autorità civili in modo da soddisfare tutti, tenendo conto dei diritti della Chiesa.

L'eterna storiella.

Il papa uscirebbe dal Vaticano.

BERLINO 22 (N). L'«Information» ha dai circoli vaticani essere probabilissimo che il papa, al più tardi nell'anno venturo, la rompa con la tradizione della prigionia. Egli avrebbe espresso questo desiderio fino dal principio del suo pontificato, ma dovette rinunciarvi allora per l'opposizione incontrata. Così accadde anche nella primavera scorsa, quando espresse il desiderio di visitare i paesi funestati dall'eruzione del Vesuvio. Recentemente, durante la sua indisposizione, il papa avrebbe nuovamente parlato di questa idea, convinto com'è che un cambiamento d'aria gli gioverebbe alla salute. Si crede che questa volta il papa non si lascierà distogliere. Si dice che intenda visitare l'antica sua diocesi, Treviso.

Re Edoardo resta fedele alla Francia.

BRUXELLES 22 (N). Re Edoardo d'Inghilterra, ritornando da Marienbad, non passerà da Flessinga, ma bensì da Cherbourg, volendo egli toccare Parigi.

A questo proposito del sovrano inglese viene annessa grande importanza, poichè lo si interpreta come una prova che la politica dell'Inghilterra, nonostante il convegno di Kronberg, non è affatto mutata nei riguardi della Francia.

La posizione di Bülow consolidata.

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allg. Zeitung» apprende che nei circoli bene informati di Berlino si considera la posizione del principe Bülow come assolutamente sicura. Dopo il convegno con re Edoardo, l'imperatore Guglielmo, che ne fu sodisfatissimo, riconfermò a Bülow la sua piena fiducia, in modo così eloquente che ormai si ritiene affatto esclusa una crisi nel cancellierato.

SI VUOLE GUGLIELMO IN AMERICA.

S. LOUIS 22 (B). Un'accolta di personalità distinte ha deciso di invitare l'imperatore Guglielmo a far un viaggio in America.

LA CINA VERSO LA COSTITUZIONE.

PECHINO 22 (Reuter). L'imperatrice-vedova si propone di convocare una conferenza di alti dignitari e di vicere, per sentirne il parere sull'opportunità di promulgare la costituzione. I commissari ritornati di recente dall'estero propongono di passare a poco a poco al regime costituzionale e ritengono che occorrano dieci o quindici anni per rendere il popolo maturo al nuovo ordinamento.

La dittatura militare in Russia.

AMBURGO 22 (N). I giornali hanno da Pietroburgo: Lo czar ricevette ieri, in una udienza privata che durò quattro ore, il granduca Nicolò Nicolaievich. Per il 23 corrente è convocato un consiglio generale della Corona, per decidere sulla dittatura militare.

Colonnello di gendarmeria preso a revolverate. - La sparizione d'un deputato alla Duma. - Cadaveri misteriosi.

VARSAVIA 22 (N). Oggi alle 3 pom. fu ferito gravemente con una revolverata il colonnello di gendarmeria Stembock. C'è poca speranza di salvarlo. I soldati che lo circondavano fecero diverse scariche: ma gli autori dell'attentato riuscirono a fuggire.

MOSCA 22 (N). L'ex-deputato alla Duma Saroveljeff, del partito operaio, è scomparso. Due settimane fa partì per Pietroburgo ov'era stato telegraficamente chiamato da altri ex-deputati.

Di lui non si è avuta più notizia e tutte le ricerche rimasero infruttuose. Si crede che il telegramma, falsificato, abbia servito ad attirarlo in qualche tranello.

PIETROBURGO 22 (N). A Peterhof sono stati trovati i cadaveri di una signora di 25 anni circa, vestita molto elegantemente, e di un giovane. Nel borsellino della signora fu trovato un biglietto di visita al nome dell'attrice Anna Ribakoff con le parole: Verremo e lasceremo la vita per la libertà della patria. Indosso al giovane, ch'era vestito dell'uniforme di studente furono trovati un revolver di cui erano stati sparati tre colpi ed una copia della sentenza di morte dell'organizzazione socialista-rivoluzionaria di lotta contro il generale Trepoff.

Il processo contro i deputati firmatari del manifesto di Viborg.

PIETROBURGO 22 (N). Il giornale «Strana» pubblica che è incominciato il processo a carico dei 142 ex-deputati che firmarono il manifesto di Viborg. Essi, intanto, sono stati già dichiarati decaduti dal diritto di voto. La procura di Stato esige una cauzione di 3000 rubli per ciascuno. Tre ex-deputati sono stati anche arrestati perchè accusati di avere opposto resistenza alla intimazione di scioglimento diretta dal governatore di Viborg, non essendosi subito allontanati dall'adunanza.

Scoperte d'armi e bombe. - La guardia rossa disciolta. - Corazze per i poliziotti.

MOSCA 22 (Ag. teleg. pietroburghese). Nel sobborgo di Basilevka la polizia trovò, in una casa privata, molte armi e una bomba. Furono arrestate 30 persone.

PIETROBURGO 22 (N). In seguito alla circolare del Senato che ordina lo scioglimento della guardia rossa, fu dalle varie sezioni di questo corpo deciso di sottomettersi alla deliberazione del Senato. Anche la Lega dei mille, che appoggiò la guardia a Sveaborg, si è già sciolta. Fu deliberato di distruggere i distintivi, le coccarde e le bandiere.

Ad Uleaborg si è riunito il congresso dei socialisti della Finlandia.

RIGA 22 (Ag. teleg. pietroburghese). Questa sera comparirà in tutti i giornali, con l'approvazione del governatore generale, un proclama invitante gli abitanti della città a far elargizioni per provvedere di corazze, nell'interesse dell'ordine, i poliziotti minacciati da tanti pericoli.

Un'intesa fra il Governo e i progressisti.

PIETROBURGO 22 (N). In seguito a pratiche fatte da un ragguardevole personaggio politico, il ministro dell'interno permise all'organo principale dei «kadetti» di riprendere le pubblicazioni. Questo è considerato come un sintomo favorevole per una intesa fra il Governo e i partiti progressisti.

Avvocati condannati per uno sciopero.

BERLINO 22 (N). La «Russische Correspondenz» ha da Pietroburgo: Il 17 corr. si svolgeva dinanzi al tribunale di Pietroburgo un processo interessante. Sul banco degli accusati sedevano sei noti avvocati, accusati di avere all'epoca dello sciopero generale costretto i giudici, mediante l'ostruzione, a sospendere i loro lavori. L'accusa era per offese ai giudici. Tutti gli accusati negarono la colpa, e dichiararono di non avere avuto affatto l'intenzione di offendere, ma che avevano voluto soltanto indurre i giudici e i funzionari giudiziari ad associarsi allo sciopero generale; che, quindi, il loro reato era d'indole politica e, come tale, non punibile giusta il decreto d'amnistia del 3 novembre 1905. La Corte però non menò buona questa argomentazione, e condannò i sei avvocati a 7 giorni d'arresto per ciascuno.

Il movimento insurrezionale all'Avana.

Il generale Gomez arrestato.

AVANA 22 (B). Il generale Josè Gomez fu catturato ieri nella sua fattoria di Santa Clara. Ad Avana furono arrestate in tre giorni 610 persone, sospette di essere coinvolte nella congiura. Nonostante le affermazioni ufficiali, che, cioè, la Provincia di Avana fu sgomberata dai ribelli, comparve oggi a Los Gyines una forte banda di insorti che oppose resistenza.

UN DISCORSO POLITICO DI FORTIS.

ROMA 22 (N). Gli elettori di Poggio Mirteto stanno preparando un banchetto all'on. Fortis, loro deputato, il quale attualmente si trova a San Pellegrino. Il banchetto sarà dato in settembre e Fortis ne approfitterà per pronunciare un discorso politico in cui difenderà l'opera del suo ministero.

Le ceneri di Pietro Barsanti.

MILANO 22 (N). Stamane, presenti pochi repubblicani, fra cui gli on. Taroni e Chiesa, furono esumate le ceneri del caporale Pietro Barsanti, fucilato a Milano nel 1870, per aver tentato, a Pavia, una insurrezione militare in senso repubblicano. I resti del Barsanti vennero trasportati nel cimitero monumentale. Il feretro era scortato da carabinieri.

Esperimento di colonizzazione italiana in Australia.

ROMA 22 (N). A proposito della partenza per l'Australia di alcune famiglie di emigranti italiani accompagnati da una commissione inviata dal Commissariato dell'emigrazione, la «Tribuna» dice: Da informazioni assunte direttamente al Commissariato risulta che detta commissione è composta di tre operai agricoltori, che si sono obbligati a stabilirsi con le loro famiglie come coloni in Australia nel caso che si convincano della possibilità che l'impresa raggiunga buon esito. Già più di cento famiglie attendono i risultati di questa missione, e sono decise di recarsi in Australia se detti coloni al loro ritorno riferiscono favorevolmente. La scelta degli agricoltori incaricati di tale delicata missione venne fatta con scrupolosa cura e cadde a favore di Giuseppe Riccio di Portomaggiore, di Romano Bottoni di Molinella, e di Guido Ruozzi di Reggio Emilia. Li accompagna, con uno speciale incaricato del Commissariato, il cav. Zucconi, console a Perth, città capitale dell'Australia occidentale.

UN DEPUTATO CHE SI SPACCIAVA PER AVVOCATO.

ROMA 22 (N). A Montecitorio i deputati presenti a Roma hanno un gran parlare delle dimissioni da deputato presentate dall'on. Orazio Spagnoletti, il quale aveva acquistato alla Camera una posizione abbastanza in vista, tanto che quando si formava il primo gabinetto Fortis si era parlato di lui come d'un probabile sottosegretario alle Poste e Telegrafi. Oggi si assicurava che il Consiglio dell'ordine degli avvocati di Taranto aveva reclamato l'azione del procuratore del re contro lo Spagnoletti, spacciatosi illegalmente per avvocato. Ma le dimissioni dell'on. Spagnoletti non possono avere effetto legale che a Camera aperta, cioè dopo che il presidente le avrà annunziate all'Assemblea e questa accettate. Quindi ogni azione dell'autorità giudiziaria rimarrebbe paralizzata poichè lo Spagnoletti riveste sempre la qualità di rappresentante della nazione. Non vi riferisco tutti i commenti a questo scandalo parlamentare; vi segnalo solo che i giornali pubblicano copia dei certificati ritenuti falsi, che avrebbero servito allo Spagnoletti per farsi iscrivere nell'albo dei procuratori di Roma. A Montecitorio, specie fra i radicali sacchiani, nelle cui file militava lo Spagnoletti, sono addoloratissimi di questo scandalo.

Re Pietro di Serbia indisposto. BELGRADO 22 (B). Si dice che re Pietro, in seguito a una leggera infreddatura, soffra di nevralgia. Il suo stato generale è però buono.

Nell'ambasciata francese a Vienna. PARIGI 22 (N). La «Libertè» tien ferma la notizia che Henry, direttore del dipartimento per gli affari consolari al ministero degli esteri, sarebbe destinato a succedere al conte Reverseau come ambasciatore francese a Vienna. Il «Temps», invece, reca che nei circoli diplomatici si vocifera che a quel posto sarebbe destinato Pichon, ministro residente a Tunisi.

Fra sovrani e principi. VIENNA 22 (B). Stamane è giunto a Vienna il re di Sassonia, il quale ripartì dopo mezz'ora per Tarvis.

COBLENZA 22 (B). Iersera è partito da qui il principe ereditario di Rumenia.

Mons. Bonomelli a Roncegno. ROMA 22 (N). La nota scrittrice Gemma Ferruggia racconta nella «Tribuna» una visita fatta a mons. Bonomelli a Roncegno ove è ospite delle signore Waiz-Martini. Il vescovo ha parlato dei semplici gusti del papa e del fratello suo, che serenamente continua a fare il rivenditore di francobolli postali in un paese nelle vicinanze di Mantova. Mons. Bonomelli si è compiaciuto che gli sia stata affidata l'educazione di un nipotino del papa l'anno scorso. Narrò poi che fu, col solo suo segretario don Lombardi, ospite della regina Margherita a Stupinigi.

Nuova linea di navigazione rumena.

BREMA 22 (B). Il 18 ottobre, a quanto annuncia l'agenzia «Bosman», si effettuerà il primo viaggio sulla linea Alessandria-Constanza della «Serviciul Maritime Roumaine». Il servizio sarà fatto da due piroscafi celeri a doppia elica. Gli agenti del «Norddeutscher Lloyd» si sono assunti la vendita dei biglietti di passaggio. Si rilascieranno biglietti combinati, sicchè i viaggiatori possano recarsi da Marsiglia, Genova e Napoli ad Alessandria e, oltre Costantinopoli e Constanza, proseguire coll'Orient-express per Budapest, Vienna, Parigi o viceversa.

Un ordine che non è stato dato.

BELGRADO 22 (B). Si smentisce da parte competente la notizia data da alcuni giornali viennesi, berlinesi e di Budapest, che il ministro delle finanze abbia ordinato il ritiro delle merci giacenti negli uffici doganali.

Un caso di colera a Berlino.

BERLINO 22 (B). I giornali segnalano un caso sospetto di colera con esito letale. Si tratta di una bambina di otto anni, figlia d'un falegname. L'agenzia «Wolff» ha da fonte ben informata che qualsiasi sospetto di colera è assolutamente infondato. Fu ordinata però per mera precauzione un'inchiesta, in seguito alla quale fu accordato già il permesso di libera sepoltura.

Le truffe d'una sedicente marchesa.

ROMA 22 (N). La «Vita» accenna in modo molto vago alla storia di una sedicente marchesa nipote d'un cardinale, donna di grande fascino la quale sarebbe riuscita a far commettere un furto ad un frate, noto predicatore, innamorato di lei. Inoltre la marchesa avrebbe commesso essa stessa truffe a danno di eminenti personalità del mondo cattolico. In seguito alla querela del padre provinciale residente in una grande città del Mezzogiorno, la marchesa sarebbe stata arrestata e si troverebbe in carcere in una gentile città della Toscana. La sedicente marchesa sarebbe entrata in rapporti di amicizia con la famiglia di un nobile uomo della Corte vaticana, narrando una romanzesca storia di patimenti e di sventure che sarebbero terminate ben presto, e sarebbe riuscita a farsi accompagnare all'estero, per portare a fine una famosa causa, dalla moglie del gentiluomo vaticanesco. Le spese del viaggio sarebbero state fatte dalla marchesa che si diceva sovvenzionata da uno zio cardinale. Alla compagnia si sarebbero aggiunti poi altri signori e il bel frate predicatore, cappellano della marchesa. Si sarebbero recati a Montecarlo dove la marchesa e il suo cappellano facevano frequenti gite fuori del principato tornando sempre con danari che dicevano inviati loro dal cardinale. Secondo la «Vita», quei denari invece provenivano dal furto di seimila franchi fatto nel monastero dei frati e la marchesa sarebbe riuscita a conseguirne altrettanti dal padre provinciale. La «Vita» dice che è questo il capo d'una trama di truffe ordite dalla sedicente marchesa. Intanto chiede come mai potevano giungere alla marchesa da Roma lettere e documenti col timbro del Vaticano. E' evidente che essa aveva complici che l'autorità starebbe ricercando.

La sentenza nel processo Mascagni-Liceo di Pesaro.

ANCONA 22 (N). Oggi fu pubblicata la sentenza della Corte d'appello nella causa tra il maestro Mascagni e il Liceo di Pesaro. Coll'odierna sentenza fu accolto l'appello di Mascagni. Si dichiara illegale la rimozione di Mascagni dall'ufficio di direttore insegnante del Liceo di Pesaro come lesiva dei diritti contrattuali, e la Corte condanna il Liceo al riconoscimento dei danni, da liquidarsi in separata sede, dicendo espressamente che la misura dei danni si dovrà determinare tenendo conto delle ragioni che esistevano circa l'incompatibilità tra Mascagni e il Liceo. La sentenza fa riserva a Mascagni per i danni per l'intentatagli azione di sfratto e condanna infine il Liceo alle spese di tutto il giudizio.

Uno stabilimento pirotecnico saltato in aria.

LECCE 22 (N). A Francavilla-Fontana è saltato in aria lo stabilimento pirotecnico Orlando Petronelli. Parecchie persone furono estratte ferite; parecchie altre si trovano ancora sotto le macerie.

Le disgrazie sui monti.

KUFSTEIN 22 (B). Lo studente ginnasiale Guglielmo Reithold, figlio di un professore di Monaco, precipitò durante una salita sul «Hohe Waul» da una roccia, riportando gravi ferite.

Gendarmi che ammazzano.

BUDAPEST 22 (N). Alle assise di Ungarisch-Weisskirchen è incominciato il processo contro il sergente di gendarmeria Nagy e due gendarmi, i quali torturarono a morte il contadino Giuseppe Vero, e ne gettarono poi il cadavere in un pozzo.

I RIVOLUZIONARI RUSSI

ROMANZO — 24

di P. MANETTY.

XII.

Il giudice incaricato d'istruire il processo contro Luigi Dermasi era andato per le spiccie, essendo convinto profondamente della colpevolezza dell'accusato e la Camera di Consiglio del Tribunale con non minore sollecitudine aveva rinviato l'accusato dinanzi le Assise sotto l'accusa di fratricidio.

Così, dopo tre mesi dal suo arresto, il giovine era comparso dinanzi ai giurati, i quali, nelle loro coscienze di pacifici borghesi, decisi di togliere dal consorzio civile tutti i malfattori o coloro che potessero essere tali, lo condannarono a trent'anni di reclusione, concedendogli le attenuanti.

Giustizia era fatta.

La grave condanna aveva annichilito il giovane. Egli si sentiva irremissibilmente perduto, perchè il suo ricorso in Cassazione, come gli aveva detto francamente il suo difensore, sarebbe stato respinto.

Trent'anni di reclusione forzata! Trent'anni da vivere separato dal mondo; trent'anni da portare l'infame uniforme del galeotto!

C'era da diventare pazzo.

Ma Luigi non soffriva al pensiero dei patimenti e delle privazioni che avrebbero dovuto durare per un così lungo numero di anni, ma soffriva, invece, atrocemente pensando a Wanda, la fanciulla che amava più di sè stesso e che sarebbe stata perduta per lui.

E ciò che accresceva il suo immenso dolore era un'appendice della condanna, quella che lo privava dei diritti civili.

Se fosse stato ancora padrone di disporre della sua sostanza si sarebbe affrettato a donarla alla fanciulla del suo cuore, per toglierla dalla miseria, per darle un ricordo del suo amore.

Invece Wanda sarebbe rimasta sola senza un aiuto, senza un appoggio.

Luigi non sapeva più nulla di lei, ma la immaginava priva di tutto, abbandonata da tutti e forse... perseguitata dalla polizia, la quale non avrebbe potuto perdonarle d'essere stata l'amica del condannato.

Le orribili notti che Luigi passò al cellulare. Notti piene di incubi spaventosi!

Ancor prima che la Cassazione avesse a decidere sul suo ricorso, Luigi Dermasi, a causa della necessità di uno sfollamento delle prigioni, era stato per ordine ministeriale tradotto nel penitenziario di Orbetello.

Gli avevano assegnato una cella posta all'ultimo piano di un'alta torre che si specchiava nelle acque del fiume sottostante ed in quella cella stretta, bassa, avrebbe dovuto rimanere per tutta la durata della pena.

L'annichilimento che lo aveva colto subito dopo la condanna, era a poco a poco scomparso. Luigi non era un'anima debole ed aveva la forza di lottare contro l'avversità.

Nelle lunghe ore della giornata ed in molte di quelle delle notti insonni, Luigi pensava a fuggire, giacchè solamente la fuga poteva salvarlo.

Ma in qual modo fuggire se non aveva armi nè un istrumento qualsiasi per aprire la porta che lo rinchiudeva o per svellere le sbarre di ferro che guarnivano la piccola finestra?

Ma una persona rinchiusa, segregata dal mondo, in celle sbarrate di ferro, tra mura colossali, altissime, vigilata continuamente, quando sente intenso il desiderio della libertà, sa trovare il modo di fuggire o almeno di tentare di fuggire.

Nonostante le molte perquisizioni a cui era stato sottoposto, i carcerieri non avevano mai scoperto una moneta di rame che s'era internata tra la fodera ed il panno del panciotto.

Fu a questa moneta che Luigi affidò l'incarico di liberarlo.

Con una pazienza da prigioniero, usando infinite precauzioni per non essere sorpreso, il giovane aguzzò sul pavimento della cella la moneta che riponeva in bocca, sotto la lingua, ogni qualvolta udiva avvicinarsi i carcerieri.

Quando la moneta fu ben aguzzata, cominciò per Luigi il lavoro faticoso e paziente di segare le sbarre della finestra.

E' inutile descrivere le infinite cautele che dovette prendere per impedire che i carcerieri avessero ad avvedersi dei progressi del suo lavoro, del quale non desisteva nè di giorno nè di notte, ansioso di tentare a qualunque costo la fuga. Gli sembrava che quando avesse potuto togliere la sbarra, di essere libero, e non aveva mai pensato alle difficoltà della fuga non conoscendo la località. Quando fosse riuscito a mettersi a cavalcioni della finestra, dove sarebbe andato? in qual modo sarebbe disceso? E se avesse potuto discendere che cosa avrebbe fatto dopo? Chi avrebbe trovato? Quali altre difficoltà avrebbe dovuto superare per riuscire nella sua fuga?

Ma nessuno di questi problemi venne mai a turbare la risoluzione di Luigi. Egli era deciso a tutto pur di riacquistare la libertà.

Lavorò di continuo, senza riposarsi che nei brevi momenti in cui i carcerieri s'avvicinavano alla sua cella.

Finalmente le sbarre vennero segate in modo da lasciar passare una persona, e in una notte d'uragano, mentre il rumoreggiare del tuono copriva ogni altro rumore, Luigi Dermasi s'accinse alla fuga.

(Continua)

CRONACA LOCALE

Per un Istituto di credito ipotecario a Trieste.

La prossima sessione dietale, la cui convocazione, anche per altri problemi legislativi, è da augurarsi non si faccia attendere molto, sarà chiamata a dar attuazione ad un progetto della più alta importanza per la vita economica e lo sviluppo edilizio ed agrario della città e del suburbio: vogliamo accennare all'Istituto di credito ipotecario. L'idea fu già svolta nella sessione dietale del 1902 dall'on. Depiera, la cui proposta, in massima accolta, fu affidata all'esame della Giunta provinciale. Ed ora appunto la Giunta provinciale, relatore lo stesso on. Depiera, pubblica e distribuisce la relazione che accompagna lo statuto del nuovo ente da istituirsi.

Lo sviluppo degli istituti di credito

a Trieste è il primo tema trattato nella relazione.

Passando dalla forma più rudimentale ma forse anche più popolare del credito, il Monte di pietà, ad istituti più importanti e complicati, la nostra città vide sorgere successivamente gli importanti istituti di credito del Monte civico commerciale istituito nel 1842, per iniziativa del Municipio e della Camera di commercio e trasformato nel 1876 nella attuale benemerita Cassa di risparmio triestina; nell'anno 1857 la Banca commerciale triestina; nell'anno 1868 la Banca popolare triestina; mentre negli ultimi lustri ebbe speciale sviluppo il credito cooperativo con l'istituzione di vari consorzi a garanzia limitata che, negli ultimi tempi, lo esercitano in modo che, specialmente per le piccole industrie, si appalesa vantaggiosissimo. A tacere poi dei forti e potenti istituti di credito, che, come la Banca austro-ungarica, il Credit, la Banca Union e la Banca anglo-austriaca hanno stimato opportuno di erigere nella nostra città delle filiali che a loro volta sono divenuti validi fattori di credito commerciale.

Fino ad ora però non fu convenientemente apprezzata l'utilità di un istituto di credito fondiario o ipotecario, che avesse per iscopo precipuo di provvedere professionalmente al credito immobiliare; e ciò forse nella duplice considerazione che a ciò bastasse l'attività della Cassa di risparmio e di altri istituti cittadini che per cercare un proficuo impiego ai loro cospicui capitali e alle loro poderose riserve, come le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà, cui si aggiunse da ultimo anche l'Istituto di assicurazione contro gli infortuni, concedono mutui ipotecari e che scopo precipuo del credito immobiliare si fosse di venir in contro ai bisogni dell'agricoltura che nella nostra provincia non assurge a tanta importanza da poter aspirare, da sola, ad una istituzione di questo genere.

La necessità del credito ipotecario.

Come fu già accennato nella motivazione che accompagna la prima proposta dell'istituzione di un Istituto di credito ipotecario, nè una cassa di risparmio, nè una fondazione possono corrispondere allo scopo di un istituto di tal fatta, ma soddisfano precipuamente al proprio bisogno di un proficuo impiego dei capitali, nella misura in cui questi stanno a loro disposizione. Gli istituti ipotecari all'incontro si prefiggono lo scopo di attirare, secondo l'estensione della domanda, che loro si presenta per credito immobiliare, i capitali a sè e di farli passare al possesso fondiario.

Il relatore fa quindi una distinzione fra credito fondiario in genere e credito agrario in ispecie. Mostra come il rinnovellarsi delle grandi città, i bisogni che la civiltà, l'igiene, i commerci resero sempre maggiori contribuiscono su vasta scala allo sviluppo del credito edilizio. Comunque, sia che il credito fondiario si rivolga ai bisogni dell'agricoltura, o che risponda meglio allo sviluppo edilizio dei grandi centri, per essere efficace deve rispondere a questi canoni fondamentali: mite censo, scadenza lunga non soggetta a disdetta, ammortamento del capitale, e a questi bisogni non può corrispondere che un istituto che eserciti il credito ipotecario professionalmente, e che, emettendo contemporaneamente titoli a mite censo, ammortizzabili per estrazione a sorte mano mano che vengono ammortizzati i mutui, sia in grado di procurarsi i capitali di cui abbisogna. Un simile titolo è la cartella fondiaria o, come viene più frequentemente denominata, la lettera di pegno, e di un istituto che abbia per compito di esercitare il credito fondiario con l'emissione di lettere di pegno avrà appunto da occuparsi la Dieta.

Quanto proficuo per la nostra città, nel momento che essa oggi traversa, possa riescire un simile istituto, il relatore non crede necessario di rilevare. La trasformazione mediante ammortamento del debito ipotecario, la possibilità di sostituire con un risparmio antecipato la imprevidenza generale dei proprietari di stabili di provvedere separatamente all'ammortamento delle costruzioni, la grande utilità e il grande ausilio che l'istituto potrebbe recare alle istituzioni che si prefiggessero la costruzione di alloggi minimi e la ricostruzione di vecchi quartieri della città, sono vantaggi così evidenti che ogni illustrazione sarebbe soverchia.

Interessanti sono i dati statistici che il relatore riassume per illustrare le condizioni del capitale fondiario e del debito ipotecario nella nostra città-provincia e sui quali ritorneremo.

Il futuro Istituto. Gli scopi e l'organizzazione.

Lo statuto che verrà presentato all'approvazione della Dieta, corrisponde alle esigenze di legge in materia ed è redatto con la scorta degli statuti di consimili istituzioni esistenti. La Giunta provinciale ha seguito il sistema generalmente adottato dagli Istituti di credito provinciali di far seguire l'emissione delle lettere di pegno, contemporaneamente alla concessione ed erogazione dei mutui ipotecari contratti, siccome quello che corrisponde maggiormente alla natura di simili istituti e rende più facile il controllo della perfetta corrispondenza fra le lettere di pegno in circolazione e le ipoteche sussistenti a coprimento delle stesse.

L'interesse destato dalla deliberazione dietale del 1902, ha procurato alla Giunta provinciale da parte di un ragguardevole Istituto di credito che da molti anni trovasi in relazione d'affari con l'amministrazione civica, la promessa non solo di provvedere a un rapido e proficuo collocamento delle lettere di pegno, ma di antecipare del pari, a condizioni vantaggiosissime, i fondi necessari per le spese di impianto.

Per quanto riguarda il piede d'interesse esso fu fissato al 4%, con riguardo alle attuali condizioni del mercato monetario e alla considerazione che sta nella natura di consimili istituti di promuovere un miglioramento generale del piede d'interesse. Dovendo però, per la natura stessa di consimili istituti, essere eguale il censo che da loro vien corrisposto per le lettere di pegno in circolazione, fu provveduto al coprimento delle spese di regia mediante un contributo da parte dei debitori ipotecari, che venne fissato per ora a 0,30%, ossia a 3 per mille, calcolato sul capitale originario e che facilmente potrà venir moderato sia nella misura che nella forma quando l'esperienza lo dimostrasse eccessivo.

Oltre alla garanzia generale di tutto il patrimonio della città venne stabilita una speciale copertura di corone 200.000, alla quale viene provveduto separatamente e ciò allo scopo di conseguire più facilmente l'approvazione dello Statuto, che in singoli casi non venne accordata senza tale speciale garanzia, la quale però in altre occasioni anche recentissime non fu richiesta. Senza immobilizzare altri capitali, tale garanzia potrà venir fornita mediante ipoteca speciale di realità appartenenti al Comune di Trieste.

Per ciò che concerne l'amministrazione dell'istituto si ritiene di doverle dare la forma più semplice, affidandola ad un solo fattore, la Direzione, sotto l'immediata sorveglianza della Giunta provinciale, cui, anche in considerazione delle responsabilità che le incombono, è riservata una larga ingerenza nella stessa e il diritto di nomina della Direzione e degli impiegati. Gli impiegati verranno assunti secondo le norme del Codice di commercio, corrispondendo tale sistema alla natura dell'istituto e sarà cura della Direzione di studiare e proporre quei provvedimenti che valgano ad assicurare agli impiegati la sussistenza nei casi di invalidità e vecchiaia. Già lo statuto provvede a fornire i fondi col devolvere una parte degli utili (il 10%) a questo scopo.

Gli altri utili si devolvono tutti al fondo di riserva. Solo quando questo avrà raggiunta una copertura da garantire per ogni evenienza il retto funzionamento della Banca, è riservato alla Dieta il diritto di disporre dell'eccedenza.

Queste le linee generali del progetto. Trieste è, si può dire, l'unica provincia amministrativa dello Stato che ancora non abbia un pubblico istituto di credito ipotecario. La prossima sessione dietale, col prendere in serio esame queste proposte della Giunta provinciale, provvederà a colmare questa lacuna nell'organizzazione economica della città.

Feste ufficiali del Comune. Il pranzo offerto dal podestà agli ufficiali della squadra inglese ha dato occasione a commenti in vario senso per il fatto che, oltre agli stati maggiori delle navi britanniche, non sedevano a mensa col nostro primo cittadino, convitante a nome di Trieste, che personalità del mondo ufficiale. Da una parte si rileva come non valga la pena che il podestà si sobbarchi a tutte le noie congiunte all'organizzazione di tali festeggiamenti, se non possa offrire a' suoi ospiti altro quadro dell'ambiente cittadino che quello risultante da elementi i quali, come il vescovo o i capidicastero governativi, non hanno di comune con la città che l'ufficio da essi «pro tempore» esercitatovi. D'altra parte si risponde che il podestà allorchè dà un banchetto ufficiale, non può invitare altre persone che quelle le quali dalla carica che coprono sono designate per la partecipazione a cerimonie ufficiali.

La verità è che riguardo il banchetto di ierlaltro, il podestà ha seguito le norme state in vigore sempre per tali festività e che furono osservate, come da lui, anche dai suoi predecessori. Il chè non toglie, naturalmente, che sia legittimo il desiderio della città, espresso ieri in molti ritrovi e del quale si è fatto portavoce il confratello meridiano, che, in tali occasioni, Trieste comparisca dinanzi a' suoi ospiti in rappresentazione che ne delinei la fisionomia un po' più sinceramente.

La soluzione del piccolo problema è, secondo noi, abbastanza facile. Senza punte contro nessuno nell'escludere e senza arrivare a criteri non più sicuri nell'allargare la sfera degli inviti, si potrebbe stabilire per l'avvenire che ogniqualvolta il Comune, come tale, invita a banchetti o festività equivalenti, interviene, in sua rappresentanza, attorno al podestà, la Delegazione municipale.

La Delegazione municipale col podestà è in tutto e per tutto una rappresentanza ufficiale della città che, evidentemente, non ha bisogno d'altri completamenti. Basta, dunque, essa sola a conservare alla festività quel grado di carattere ufficiale che, in alcuni casi, non può mancare. Ma, in questo caso, il carattere ufficiale non è ottenuto, come finora, a spese del carattere cittadino, bensì a mezzo di questo. E si consegue così il fine che Trieste si faccia conoscere a' suoi ospiti precisamente nelle persone di quei cittadini che direttamente, dal paese stesso, e non indirettamente, da altri titoli, hanno avuto il mandato di rappresentarla.

Se poi per speciali circostanze, come, ad esempio, il gran numero d'ospiti da onorare o le particolari caratteristiche loro, fosse necessario di aggregare alla Delegazione municipale anche altri elementi cittadini, basta, a parer nostro, allargare l'ufficio di rappresentanza ai capi degl'istituti morali, artistici e scientifici del Comune, e ai funzionari comunali più specialmente qualificati secondo i casi.

Non ci parrebbe, invece, opportuno di uscire dalla cerchia dei funzionari comunali, perchè fuori di questa non si avrebbero più criteri sicuri e non ci sarebbe modo di guarentirsi da non volute preferenze ed omissioni.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero:

A favore della scuola della Lega Nazionale in Carcase (Carcauzze) dal podestà di Paugnano cor. 3.84 per il rifiuto dello scotto in occasione di una giterella in quel villaggio di una brigata di Capodistria diretta dai sigg. Della Santa, Michelich e Marzari.

L'ammiraglio inglese al Museo Revoltella. Il comandante della divisione della squadra inglese che si trova nel nostro porto, sir Lambton, è un fine intenditore di arte. Lo ha dimostrato l'altro giorno in una visita fatta al Museo Revoltella. Aveva egli stesso manifestato il desiderio di visitare le raccolte municipali e il podestà aveva messo a sua disposizione per questa visita il segretario magistratuale Ugo Inchiostri. Al Museo lo ricevettero il direttore sig. Tominz e il prof. Puschi, direttore del civico Museo di antichità. Il contrammiraglio sir Lambton si interessò vivamente alle opere degli artisti concittadini, palesando sicurezza e felicità di giudizio, chiedendo informazioni sulla vita e l'attività di molti degli autori paesani rappresentati nelle sale del Revoltella.

I funerali del sottufficiale inglese. Stabiliti prima per le 8 ant. e poi per le 10 ant. di ieri, i funerali del sottufficiale inglese James Sanders, per disposizione presa dal comando della squadra, seguirono ieri alle 8.30 ant.

Una lancia a vapore portò la salma dall'incrociatore «Carnarvon» al molo S. Carlo, dov'erano convenuti un forte distaccamento di marinai, fucilieri e artiglieri della squadra britannica e un drappello di marinai a.-u. Attendevano pure per partecipare al corteo il capitano Royle, aiutante di bandiera del contrammiraglio Lambton, il proconsole inglese sig. Salvari, in rappresentanza del console indisposto, il comandante della nave da guerra a.-u. «Leopard» con due ufficiali del locale Comando del distretto di marina, e un funzionario municipale, il dott. Ziegler, in rappresentanza del podestà.

Per trainare il feretro era stato allestito un affusto di cannone da sbarco della squadra. L'affusto era tirato con lunghe corde attaccatevi all'avantreno da un drappello di quattordici marinai che si dava il cambio con altro drappello. Sul feretro era stata spiegata la bandiera britannica e su questa una grande ghirlanda, omaggio del locale Comando di marina. Altre ghirlande erano state mandate dal Consolato britannico e dal comando della squadra e della «Carnarvon».

Il corteo, preceduto da una musica di veterani, si formò con in testa un drappello di marinai inglesi, armati. Portavano, in segno di lutto, i fucili rovesciati con la bocca verso terra. Seguiva il feretro, fiancheggiato da sottufficiali, moltissimi col petto coperto di medaglie. Venivano quindi i distaccamenti disarmati dei marinai, dei fucilieri dalle giubbe rosse, degli artiglieri dalle giubbe nere e dietro a questi i rappresentanti ufficiali indicati, il ministro anglicano della squadra e quello della comunità anglicana di Trieste, signor Stodart. Chiudeva il corteo un drappello di marinai a.-u.

Il corteo passò per il Corso, fra due fitte ali di gente; molta folla attendeva il funerale in via della Barriera vecchia e una moltitudine, sopratutto di donne e bambini, aspettava a San Giacomo.

Al Cimitero, dove il corteo giunse percorrendo tutta la strada a piedi, il ministro anglicano della squadra tenne un discorso esprimendo il rammarico dei commilitoni per la perdita del loro giovane e valoroso compagno, spentosi lontano dalla famiglia, ma circondato dall'affetto di un'altra famiglia, quella dei suoi fratelli d'armi.

Dopo il discorso del ministro anglicano, il drappello armato salutò la salma con tre salve di moschetteria. Gli ufficiali e gli altri rappresentanti tornarono in città in vettura, i distaccamenti militari, in colonna di marcia, a piedi. Alle 10.45 giunsero alla riva dove s'imbarcarono per far ritorno alle navi.

Nella Commissione esaminatrice di aspiranti muratori, scalpellini, ecc. A presidente della Commissione esaminatrice di aspiranti a concessioni di maestro muratore, maestro scalpellino, maestro carpentiere e maestro fontaniere, e a sostituto del presidente della Commissione esaminatrice per gli esami di aspiranti alla concessione di capomaestro costruttore venne destinato il consigliere edile ing. Edoardo Bonavia.

Nuovo sodalizio. La Luogotenenza ha preso a notizia gli statuti della neo-erigenda Società «Unione dei rappresentanti in manifatture a Trieste».

Nuovo ingegnere. Il concittadino sig. Vittorio Coen ha superato in questi giorni gli esami di ingegnere meccanico al Politecnico di Monaco.

Congressi sociali. Gli attinenti al Consorzio dei pistori sono convocati per martedì 28 corr., alle 10 ant., nella sala Mally. All'ordine del giorno sta la discussione in merito all'istanza presentata alla Luogotenenza dalla Direzione del Consorzio, con cui si chiede che vengano modificate le disposizioni sul riposo domenicale contenute nella notificazione del 13 novembre 1905, nel senso che la vendita del pane nella città di Trieste e nel suburbio sia permessa durante tutta la domenica, nei mesi da ottobre a marzo, e fino alle 2 pom. da aprile a settembre.

Convegni sociali. Il Club Famigliare darà domenica sera, nella sede sociale (via del Farneto 56) un trattenimento di drammatica, rappresentando due commedie in un atto e una farsa di Jacopo Dal Pianto. Il trattenimento comincerà alle 8.30.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti rinvenuti:

Una catenella d'oro, rinvenuta fuori del bagno Fontana; - Una polizza d'assicurazione, rinvenuta a S. Giacomo dalla signora Maria Marassich; - Un libretto della Cassa distrettuale, rinvenuto in via Tommaso Grossi dal ragazzo Menotti Fabris; - Un libretto di lavoro, rinvenuto al passo S. Giovanni; - Un libretto spese, rinvenuto dalla ragazzina Marcella Toniatti.

Percosso da una guardia? La guardia N. 167 accompagnava ieri alla Stazione centrale di soccorso l'accendifanali Antonio Stanich, di 23 anni, abitante in via del Veltro 193, il quale aveva una contusione con tumefazione ed escoriazioni al labbro superiore. Lo Stanich fece il seguente racconto: Iermattina, mentre sfilava il funerale del sottufficiale inglese, egli aveva tentato di attraversare la via, ma un ispettore di p. s. non aveva voluto lasciarlo passare. Lo Stanich aveva insistito, dicendo che aveva fretta perchè doveva presentarsi ad un superiore, e l'ispettore allora lo aveva consegnato ad una guardia (il N. 167) perchè lo conducesse all'ispettorato per disobbedienza; strada facendo l'arrestato tentò di fuggire, con l'intenzione però - a quanto disse - di presentarsi da solo, più tardi, all'ispettorato. Ma la guardia lo inseguì, la raggiunse e, presolo per un braccio, lo accompagnò al camerone degli arresti. Ivi - racconta sempre lo Stanich - la guardia stessa lo avrebbe colpito con pugni, cagionandogli le lesioni suaccennate. La guardia N. 167 negò d'aver percosso lo Stanich, ma questi la smentì energicamente, dichiarando veritiere le proprie asserzioni. Ora spetta all'autorità di p. s. d'appurare chi dei due dica il vero.

Un trattore che minaccia con la rivoltella. A proposito della notizia pubblicata ieri con questo titolo, il sig. Paolo de Chiurco ci scrive:

«Richiesto da un mio cugino di Parenzo, acquistai in un negozio d'armi di via S. Nicolò una rivoltella per suo conto e, trovandomi in quell'incontro nei pressi del deposito lampadari della ditta Rocco, vi entrai per regolare una mia pendenza. Costretto al pagamento di cor. 98 per alcune lampade poste dal Rocco a titolo di prova nel mio esercizio, e da me rifiutate, versai il denaro, e nel farlo non seppi trattenere il mio giusto risentimento per tale modo d'agire. Dopo uno scambio vivace di parole, m'ebbi dal Rocco un pugno, e volendo io reagire, mi si fece addosso tutto il personale della ditta. Per buona sorte mi sovvenni a tempo dell'arma poco innanzi acquistata che, scarica ed involta ancora nella carta, riposava nella mia saccoccia, e l'estrassi per intimorire quei forsennati. La minaccia, per quanto poco seria, ebbe il suo effetto, e con quello spauracchio in pugno potei guadagnar la porta e salvarmi da peggiori guai. Una guardia di p. s., accorsa a quel trambusto, mi condusse alla Polizia, dove, riconosciuto che l'arma era scarica, venni condannato, seduta stante, a due corone di multa per illecito porto d'armi, e quindi rilasciato in libertà».

La signora in villeggiatura, i ladri in casa. Quando, martedì sera, Teresa Ofrutz, abitante in via dell'Altana N. 4, rincasò, di ritorno dalla villeggiatura, apprese dalle sue vicine che durante la sua assenza la sua cameretta era stata visitata dai ladri. Verso le 6.30, una inquilina della casa, Maria Zucon, uscendo dalla sua cameretta, aveva notato che la porta di quella occupata dalla Ofrutz era aperta e, ritenendo che fosse già tornata dalla villeggiatura, vi era entrata per complimentare la vicina. Però nella stanza non aveva trovato anima viva: bensì vi aveva notato un disordine straordinario: i cassetti dell'armadio erano aperti e tutto ciò che contenevano - biancheria ed effetti di vestiario - era sparso alla rinfusa sul pavimento. Di ciò era stata subito avvertita la polizia, la quale aveva ordinato un sopraluogo: così un ispettore delle guardie aveva potuto rilevare che la porta era stata aperta con chiavi adulterine. Fatto un breve inventario, la Ofrutz constatò la sparizione di quattro fazzoletti di seta, uno grande da collo e tre piccoli, e di due paia di scarpette di raso del valore complessivo di 31 corone e 60 centesimi, nonchè di quattro corone in spezzati di rame. Le inquiline della casa comunicarono all'ispettore che nel pomeriggio avevano veduto aggirarsi presso la casa un individuo dalla faccia sospetta, e ne diedero anche i connotati.

Un'altra gherminella di un carrettiere. Narrammo ieri il fatto di quel carrettiere, Settimo Talpo, che, presentatosi nella scuderia del suo ex padrone signor Edoardo Perocco, in via delle Sette fontane, giocando d'astuzia, era riuscito a farsi consegnare dalla guardiana un carro a quattro ruote e un cavallo del complessivo valore di 500 corone e che poi era scomparso. Apprendiamo ora un'altra prodezza dell'intraprendente truffatore. Recatosi nei magazzini della ditta Luigi Tolusso, alla Salita al Promontorio, si fece consegnare a nome del suo ex principale 286 chilogrammi d'avena del valore di 58 corone, caricandola sul carro tolto nella rimessa del signor Perocco. Il signor Tolusso denunciò la cosa alla Polizia. Stando a quanto fu comunicato ad uno dei due danneggiati, il Talpo sarebbe stato veduto a Prosecco, dove, avendo bisogno di denaro, avrebbe venduto uno dei sacchi d'avena.

Arresto di un feritore. Da due agenti di polizia fu arrestato l'altra sera il manovale Amadeo Andrea Maras, di 24 anni, da S. Floriano presso Gorizia. Il Maras era ricercato fino dal maggio dal Tribunale di Gorizia dovendo scontare la condanna di tre mesi inflittagli per grave lesione corporale. Gli agenti cercavano il giovanotto già da parecchio tempo e non erano riusciti a rintracciarlo perchè egli, che abitava in via S. Marco, si era qualificato falsamente per Giuseppe Maras. Verrà condotto a Gorizia.

Un marittimo che atterra una donna. - Pubblica violenza. Ierlaltro nel pomeriggio, mentre passava per la piazzetta S. Giacomo la cameriera Giovanna Pulgher, occupata presso la famiglia del dott. Moggioli, in piazza della Borsa N. 3, fu avvicinata da un giovanotto sui 25 anni, all'apparenza marittimo, il quale, dopo di aver tentato invano di farle una carezza, le fece uno sgambetto in modo da farla stramazzare al suolo. Per buona sorte, la Pulgher non si fece alcun male, ma cadendo mandò in frantumi una bottiglia del valore di 5 corone, contenente mezzo litro di rum, che si era recata ad acquistare per i padroni. Quando la giovane stramazzò al suolo, l'impertinente scoppiò in una sonora risata, beffeggiando la caduta; poi si allontanò scendendo per il Corso. La Pulgher lo seguì e in piazza della Borsa narrò l'accaduto ad una guardia di p. s., che s'impossessò del brutale individuo. Questi, ch'è il fuochista Ferdinando M., di 24 anni, da Trieste, abitante in via del Crocefisso, seguì la guardia senza protestare, ma, giunto in via Cavana, tentò di liberarsi e, non essendovi riuscito, prese la guardia per il petto, strappandole un bottone della giacca, poi tentò di colpirla con un pugno, ma la guardia riuscì a scansarlo. Il M., dopo aver tentato ogni mezzo per liberarsi dalle mani del funzionario, si gettò a terra dicendo che se volevano condurlo in qualche posto, bisognava che gli tagliassero la testa. La guardia invece chiamò una vettura e, con l'aiuto di un collega, vi cacciò dentro l'indemoniato e lo condusse agli arresti inquisizionali di via Tigor.

E poi cercate il bene del prossimo!

— Andemo! semo putei o semo omeni?... Lu el xe un pocheto becà stasera e xe meio ch'el vadi a dormir e no in zerca de disgrazie.

Questo il benevolo ammonimento fatto l'altra sera verso le 9 da Giovanni Albanese, abitante in via Pondares, ad un uomo sulla sessantina che aveva trovato alterco con un cameriere dell' osteria di via della Barriera vecchia N. 2, il quale, essendo lo sconosciuto completamente ubriaco, si era rifiutato di servirlo. L'ubriaco fece chiasso ed in fine, smesso di questionare col cameriere, se la prese con l'Albanese e lo colpì con un bastone al capo, cagionandogli una ferita alla tempia sinistra. Accorsero le guardie ed il violento fu condotto al distaccamento del quartiere, dove si qualificò per Domenico D., di 60 anni, da Isola, abitante in via della Madonnina. Fu assunto a verbale e poi rilasciato. L'Albanese dovette recarsi dal medico.

Chi le dà e chi le piglia. L'altra sera verso le 8, una guardia che pattugliava in Città vecchia fu avvicinata da un uomo sulla quarantina, il quale, dicendo di chiamarsi Martino Privat, agricoltore, da Buie, narrò che poco prima, alla riva dei Pescatori, era stato percosso da Michele Gianomeo, capitano del veliero «Commercio» ivi ormeggiato, e di sentire fortissimi dolori alla testa. La guardia condusse il Privat all' ambulatorio della Società «Igea» e un medico gli riscontrò soltanto un'escoriazione alla guancia sinistra. Dopo la visita, il percosso si recò a denunciare il capitano alla polizia.

* Come ieri rilevammo, martedì nel pomeriggio ricorse alla Stazione di soccorso Giuseppina Obervinkler, di 67 anni, abitante in via del Farneto N. 27, con quattro ferite al capo, che disse aver riportate da una vicina. Apprendiamo ora che la vecchietta fu conciata in tal modo da Santina R., di 34 anni, abitante nella stessa casa, con la quale era venuta a diverbio per futili motivi. Dopo uno scambio d'ingiurie, la R. colpì l'avversaria con un ferro da stirare, cagionandole le suaccennate ferite. Contro la R. fu mossa denuncia.

Smarrimento o furto? Martedì alle 7 del mattino, Caterina Voilinrich, abitante in via dell'Altana N. 6, consegnò a Maria Baviera, prestaservizi, un grosso fardello con l'incarico di portarlo alla sua amica Maria Zucon, abitante nella stessa via al N. 4. La donna eseguì l'incarico, ma la Voilinrich, recatasi verso il mezzogiorno dall'amica, constatò che mancavano un fazzoletto di seta del valore di 6 corone e una borsetta del valore di tre corone. La Baviera, interrogata, giurò di non essersi appropriata la roba sparita, ammettendo di averla smarrita per la strada. La danneggiata, non sapendo che pesci pigliare e intendendo di venire risarcita, comunicò la cosa alla polizia.

Scarrozzata gratis.

— Sior xe za mezza ora che lo meno in giro!

— Ben?... Gira fin che te digo mi e no sta pensar a altro.

Il vetturale, imbarcato il passeggiero che aveva visitato già tre o quattro osterie, sferzò il cavallo e via. Dopo alcuni minuti, il cliente gli ordinò di fermare ed entrò in un'altra osteria. Il vetturale, che era invaso da una maledetta paura di... girare per nulla, quando il passeggero gli portò sulla strada un bicchiere di vino, gli ricordò ancora una volta.

— Sior, xe za un pezo che giremo e mi voria esser pagà!

— Bevè e tasè, che con mi hissun se ga mai lagnà!

Il passeggiero si soffermò nell'osteria per pochi minuti e, risalito nel legno, ordinò al vetturale di condurlo in un altro locale. Anche in questo il passeggiero bevette e fece bere all'auriga; poi licenziò la vettura.

— Adesso podè andar a farve impicar dove che volè!

— E i bori, sior?

— Che bori? Dopo aver bevù par diese gavè anche el muso roto de domandarme bori.

— Ma mi no ghe go domandà de bever.

— E alorà no ste domandar gnanca bori...

Il vetturale, Giuseppe Pecenco, chiamò una guardia, la quale condusse l'insolvente al distaccamento di via Chiozza, dove si qualificò per Antonio K., di 37 anni, da Gorizia, abitante in via dei Gelsi. Il Pecenco dichiarò che il K. gli doveva tre corone, ma il cliente non volle pagarlo, affermando che durante la «via crucis» aveva bevuto più di lui.

L'ispettore lo assunse a verbale e poi lo rilasciò.

Malore improvviso. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in Piazza Goldoni 8, ove in un negozio di pellami trovò un uomo il quale mentre faceva acquisti era stato colto da improvviso malore e cadendo aveva riportato una contusione all'occipite. Avute le prime cure fu accompagnato all'Ospedale. Egli si chiama Giuseppe Cozian, di 46 anni, bracciante, abitante in via Torre bianca num. 14.

Per mano altrui. Carlo Barich, di 11 anni, abitante in via del Monte 21, ricorse ieri alla Guardia medica per una contusione all'occhio destro riportata in seguito a un sasso lanciatogli da un altro ragazzo.

Morso da un cane. Luigia Liva, di 27 anni, abitante in via Giulia 73, ricorse ieri alla Stazione centrale di soccorso perchè era stata morsa da un cane alla mano sinistra. La ferita le fu cauterizzata.

Caduto da cinque metri d'altezza. Fu portato all'«Igea» il ragazzo di 6 anni Rodolfo Bradac, abitante in via del Crocifisso 9, perchè, giuocando con altri ragazzi in via delle Beccherie, si era preso il divertimento di farsi tirare - per mezzo di una corda - sopra un muro diroccato di una vecchia casa, incendiata si poco tempo fa. Quando il ragazzo fu arrivato ad un certo punto la corda si spezzò e il poveretto precipitò nella strada. Riportò la commozione cerebrale ed una ferita alla tempia sinistra. Ebbe le cure opportune e fu poi accompagnato a casa sua.

Una perla in un orecchio. La bambina Olga Ariani, di 4 anni, giuocando, si conficcò una grossa perla nel condotto uditorio destro in corrispondenza col timpane. Ricorse all'«Igea».

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per le necessarie cure: Ferruccio Formica, di 36 anni, bracciante, abitante in via Giorgio Vasari N. 3, per alcune escoriazioni alla gamba sinistra; Giulio Lapagna, di 36 anni, bracciante, abitante in via del Solitario N. 13, per una ferita alla mano sinistra; Bruno Demarchi, di 17 anni, studente, abitante a Servola N. 198, per una ferita alla tibia sinistra; Costante Opuieli, di 30 anni, impiegato, abitante in via dell'Acquedotto N. 53, per una ferita al pollice destro; Libero Bevilacqua, di 10 anni, abitante in via del Belvedere N. 18, per una ferita di taglio al cubito destro; Angelo Cesarotti, di 44 anni, bracciante, abitante in via Palladio N. 6, per una ferita alla mano destra; Giuseppe Vetter, di 17 anni, agente, abitante in via Alessandro Manzoni N. 4, per una ferita al piede sinistro; Romano Celar, di 31 anno, agente, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 3, per una ferita di taglio al mignolo destro; Giovanni Serzen, di 30 anni, bracciante, abitante in via Chauchiara N. 3, per una ferita alla mano destra; Francesco Radiano, di 17 anni, stuccatore, abitante in via del Molino a vento N. 37, per una contusione all'indice destro; Davide Fanadissek, di 15 anni, abitante in via Amerigo Vespucci N. 6, per una ferita alla fronte; Bruno Ghisselman, di 10 anni, abitante in via dell'Acquedotto N. 3, per alcune graffiature all'avambraccio sinistro; Giovanni Ruschian, di 56 anni, bracciante, abitante a Barcola N. 126, per una ferita alla mano sinistra; Angelo Tofolutti, di 25 anni, muratore, abitante in via Leo N. 4, per una ferita di punta all'aluce destro.

Cadute. Il bambino di 3 anni, Pio Locatelli, cadde con un legno in bocca, e riportò una ferita alla guancia destra. Ricorse all'Igea.

Lotto. Estrazioni del 22 corr.:

Leopoli	68	85	7	87	6
Praga	20	85	18	42	63

Corrispondenza aperta. *Grossa scommessa.* La notizia della grazia a Linda Murri fu data nel «Piccolo» del 24 maggio a. c. — *Uno di Rovigno.* L'Italia ha, nei quadri, tra grandi e piccole 323 navi da guerra; l'Austria 118. — *Curioso.* Non si può dire: è facile che si sia *assembrato* fra le tue carte; si dovrà dire, confuso, mischiato. — *Arrigo.* L'Esposizione di Milano occupa un'area di circa un milione di metri quadrati; la galleria distrutta dal fuoco occupava oltre 12.000 metri quadrati. — *Trebacchina.* Caserio fu giustiziato il 16 agosto 1894. — *Disturbatore.* L'anno 1800 non era bisestile. — *Manlio.* E' molto più di buon gusto dire *mia moglie* che la *mia signora*. — *Cr*... la *mia metà* si dice scherzosamente. — *Scorpodistria.* Fra i molti rimedi per far scomparire i puntini neri della faccia, si dice efficace quello di adoperare, per lavarsi, invece di sapone, dell'ammoniaca nell'acqua. — *Piemonte.* Da qualche tempo si fabbricano bibite spumanti con aria liquida. — *Seccabisi.* Quel sequestro del «Piccolo della Sera» avvenne il 17 dicembre 1904. — *Scommessa filibustiere.* Consulti un vocabolario. — *Curiosa goriziana.* Da Gorizia a Pieve di Livinalongo, Transalpina fino Assling, poi Tarvis-Villaco, Bruneck, quindi vettura. — E. S. Trieste-Lubiana, andata e ritorno, validità otto giorni III cl. cor. 12. — *Polesano.* Trieste-Padova, via Cervignano, III cl. treno diretto L. 10.20. All'Ospitale di Padova ella può venire accolto, nel riparto paganti.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 19.8, ore 2 pom. 27.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 766.9. Oggi: alta marea 11.42 ant. e 11.34 pom. - Bassa marea 5.11 ant. e 5.36 pom.

Ogni giorno una. Tra amiche

— Ma sì, mia cara, il dottore pretende che tanto il cretinismo, quanto l'intelligenza siano ereditarie; e da parte mia lo credo.

— Non è molto lusinghiero per tuo padre e tua madre quello che dici.

TEATRI.

Anfiteatro Minerva. Con un teatro magnifico si diede ieri il «Fra Diavolo» per serata d'onore del tenore Umberto Rota. Il quale, e appena comparso sulla scena, e dopo ciascun brano saliente dell'opera, venne calorosamente applaudito. Applausi vivissimi s'ebbero pure i valenti suoi compagni richiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto. La signorina Cortesi replicò la sua aria, ed il basso Rossi dovette ripetere le strofe dell'ultimo atto, cantate con un falsetto brillantissimo.

Questa sera a richiesta generale si darà il «Barbiere di Siviglia».

Spettacoli d'oggi.

MINERVA. Stagione d' opera. Ore 8.30 *Il barbiere di Siviglia*, in 4 atti, di Gioachino Rossini.
FENICE. Ore 6-10. Cinematografo a colori.
EXCELSIOR (Barcola). Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Il «Belrorie» di Trieste che salva un veliero italiano.

ANCONA 21. Ha fatto ritorno qui il rimorchiatore «Belrorie», della ditta D. Tripcovich, di Trieste, comandato dal cap. Domenico Bassich, avente a rimorchio un veliero italiano. Il «Belrorie» era partito da qui diretto per l'Arsa, rimorchiando le due grandi maone cariche di legname con le quali era qui giunto da Gravosa. Il capitano Bassich, riferì a questa Capitaneria che giunto a circa sette miglia da questa costa avvistò un veliero italiano mattato a goletta fortemente danneggiato in balia del mare. Avvicinatolo per quanto glielo permettevano le condizioni del mare e il suo rimorchio, si accorse che il veliero era senza equipaggio. Virato di bordo si diresse a tutta forza verso Sinigaglia dove lasciò le maone e quindi ritornò alla ricerca del veliero. Trovatolo, potè avvicinarglisi, e calata in mare la sua imbarcazione attaccò al veliero un grosso cavo da rimorchio. Il veliero abbandonato si chiama

«Volontà di Dio» ed è iscritto nel porto di Livorno; ed è carico di fava.

Il «Belrorie» condusse il veliero in salvo in un piccolo porto presso Ancona. Nel frattempo erano giunti qui il capitano del veliero e il suo equipaggio, il quale dichiarò che il «Volontà di Dio» era partito da Catania con 200 tonn. di fava per Ancona; durante la notte dal 19 al 20 era stato sorpreso da quella terribile bufera di vento e di mare che imperversò su tutto l'Adriatico. Dopo aver lottato per parecchie ore con l'uragano, il «Volontà di Dio» in seguito ai danni riportati sembrava dover da un momento all'altro affondare, per cui capitano ed equipaggio avevano deciso di abbandonarlo.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Espero» da Venezia con 165 passeggeri, «Arc. Franc. Ferdinando» da Calcutta e scali con 35 pass., «Habsburg» da Alessandria e Brindisi con 36 pass., «Thetis» da Corfù, Cattaro e scali; i pir. a.-u. «Lodovica» da Fiume, «Hungaria» da Cattaro con 63 pass., «Rakoczy» da Valenza e Bari con 12 pass., «Venezia» da Cattaro e scali con 9 passeggeri.

— Partirono i pir. del Lloyd «Almissa» per Metcovich, «Körber» per Fiume; i pir. a.-u. «Maria B» per Gallipoli, «Sebenico» per Metcovich, «Bosanca» per Sulinà; i pir. ital. «Epiro» per Salahora, «Jonio» per Genova»; i velieri ital. «Nina M.» per Barletta; «S. Colomba» per Cefalli, «Federico M.» per Trani, e il veliero ellen. «Madre Maria» per Zante.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Algarve» da Spalato arrivò ieri a Pireo; «Emma» pure da Spalato arrivò ieri mattina a Bari; «Mostar» arrivò il 18 a Fiume; «Nereo» il 22 a Napoli; «Tibor» partì il 20 da Civitavecchia per Rouen; «Nagy Lajos» il 20 da Glasgow per Malta; «Szent Istvan» il 20 da Tunisi per Bordeaux; «Duna« arrivò ieri a Santos; «Tisza» passò Costantinopoli il 20 diretto a Messina; «Dunav» carica a Barry per Napoli.

Lloydiani. «Bohemia» diretto a Durban proseguì il 21 da Beira per Delagoa.

Austro-Americana. «Gerty» arrivò il 21 a Nuova York; «Irene» diretto a Nuova Orleans passò Gibilterra il 21; «Carolina» proseguì il 21 da Marsiglia per Spezia; «Clara» arrivò il 21 a Galveston.

Bastimenti incontrati.

Il comandante del piroscafo ellenico «Albania», cap. Sgurdeo, arrivato qui ieri da Trebisonda e Corfù, riferisce che ieri l'altro 17, a circa 10 miglia a sud di Lagosta, incontrò lo scooner a. u. «Augusta» di Lussinpiccolo, che navigava con direzione a Maestro.

22 Agosto.

Da POLA.

— Cose del Comune.

Stasera la Giunta comunale continuò la trattazione dell'ordine del giorno. Aperta la seduta, il presidente dott. Stanich commemorò il cav. Wassermann. Comunicò che dispose perchè sieno espresse le condoglianze a nome del Comune alla famiglia dell'estinto. La Giunta deliberò di intervenire ai funerali.

In seguito al continuo ripetersi di incendi di bosco dolosi, la Giunta si occupò pure della questione delle guardie forestali, e deliberò che la guardia forestale Clopaz abbia d'ora innanzi la sua sede nei pressi dell'acquedotto comunale. Per questo cambiamento di servizio fu aumentato di cor. 100 il credito per le guardie forestali. Si deliberò l'acquisto di 40 nuove uniformi per i vigili civici con una spesa complessiva di corone 1520.

La direzione delle poste e telegrafi in Trieste aveva chiesto un contributo di cor. 200 dal Comune per erigere a Pola un parlatoio telefonico. Si deliberò di non accogliere tale domanda.

La Giunta nominò quattro nuove guardie municipali, cioè i concorrenti Mongorovich, Pinzan, Jedreicich e Daitich. Nominò poi il visitatore dei morti nella persona del sig. Giovanni Quaranta. Alle maestre froebeliane Deperis e Sivitz e alle maestre Pagani e Penso si concedettero rimunerazioni. Si deliberò il condono delle spese per la luce elettrica alla Società degli studenti accademici in occasione della festa data al Giardini.

Quindi si passò alla nomina del curatorio del Museo civico. Furono nominati il professore Puschi di Trieste, il prof. Mitis, il prof. Dusatti, i signori Giorgio Edmondo Pons, Antonio Sbisà, dott. Cleva e prof. Gnirs. La Giunta si radunerà posdomani.

Da PARENZO.

— Per l'igiene.

Fra la massa di immondizie d'ogni genere rifiutate dal mare sulla spiaggia di Rivetta - luogo preferito dai monelli per il bagno - l'altra mattina, propriamente sotto le finestre dell'edificio provinciale, si ebbe a vedere una completa fornitura da letto la quale, da informazioni assunte, apparteneva ad un tubercoloso morto qualche giorno fa.

— Elargizioni alla Lega.

Al cassiere di questo gruppo della Lega furono versate cor. 9.60, quale XII contributo della «Centuria parentina», cor. 1.20 da un socio ritardatario e cent. 40 dalla Centurietta.

Da PIRANO.

— Fresco in mare.

Un Comitato di studenti ha organizzato per domani a sera, giovedì, un «fresco in mare». Si partirà col nuovo piroscafo «Trieste» che per l'occasione sarà illuminato sfarzosamente. A bordo suonerà un corpo di banda ed i partecipanti potranno dedicarsi alla pesca gastronomica. Vi sarà pure un servizio di restaurant. La partenza seguirà alle ore 8.30 ed il prezzo di passaggio venne fissato a corone una. Il ricavato è destinato alla «Lega Nazionale», per cui non occorrono raccomandazioni per assicurare la riescita della festa.

Da MUGGIA.

— Nuovo medico.

A sostituire il medico della Cassa ammalati dott. Carabaich, è qui venuto da alcuni giorni il dott. Federico Steiner. Iersera il dott. Steiner tenne una pubblica conferenza sul tema «soccorsi d'urgenza».

— Gita di piacere.

Domenica si farà una gita ad Isola. Partenza alle 2 e ritorno alle 10 pom.

— Il lavatoio.

E' stato finalmente aperto al pubblico il lavatoio: un lavoro bellissimo e di grande utilità per la nostra popolazione.

Da GORIZIA.

— Il giubileo del m.o Cartocci.

Stasera si festeggiò la ricorrenza del 25.o anno di servizio a Gorizia del maestro Cartocci. La banda civica diretta dal maestro de Carli suonò tre pezzi dinanzi all'abitazione del maestro, il quale dalla finestra ringraziò i suoi bandisti. Questi gli fecero presentare dall'anziano maestro Vidrig un bellissimo album con fregi di argento e dedica. La Società orchestrale, di cui il Cartocci è socio onorario, gli presentò una medaglia d'oro. Chiuse la memoranda solennità una bicchierata all'«Hôtel Unione».

— Un nuovo ponte di ferro.

L'ufficio edile del Capitanato ha ultimato il progetto per cambiare il ponte di legno sull'Isonzo, fra Gorizia e Piuma, in un ponte di ferro. Il progetto è stato presentato alla Luogotenenza.

Da MEDEA.

— Per gli agricoltori.

Nell'autunno p. v. saranno disponibili nel vivaio pomologico in Gorizia varie qualità di alberi fruttiferi innestati e cioè peri, meli e peschi che verranno ceduti al prezzo di cent. 20 per pianta a possidenti medi ed a cent. 40 ai più agiati. Le domande devono essere presentate all'Ufficio comunale fino al 15 settembre a. c.

— Un Comune fillosserato.

Essendo stata constatata ufficialmente l'esistenza della fillossera in un vigneto nel comune di Fiumicello, il Capitanato distrett. dichiara fillosserato tutto il predetto comune, notificando quali prodotti del suolo sieno tuttavia esportabili e quali no.

Da GRADO.

— Grado all'oscuro.

Ieri nel pomeriggio la torpediniera a.-u. «Sperber» approdava alla riva del canale del porto. Per effettuare il movimento d'ormeggio la torpediniera s'impigliò col timone nel cavo sottomarino della conduttura elettrica che attraversa il «Canale grande». Lo sforzo fatto dalla torpediniera per liberarsi fu tale da spezzare il cavo in due punti. Interrotta la corrente, iersera Grado rimase all'oscuro. Probabilmente oggi verrà riparato il guasto e Grado potrà rigodere la luce, ma non sono esclusi nuovi guasti, perchè il cavo sottomarino dovrebbe essere meglio assicurato al fondo, e nelle parti del canale di minor profondità dovrebbe essere collocato in un canaletto speciale. Bisognerebbe poi che l'autorità marittima facesse togliere il banco «polesine» formatosi nel mezzo del «Canale grande», affinchè le barche e i vapori possano disporre di uno spazio sufficiente ad effettuare i movimenti per l'entrata e l'uscita dal canale.

Da FIUME.

— Elezioni amministrative.

Il Magistrato civico pubblica le liste elettorali per le elezioni amministrative, che a sensi dello Statuto civico dovrebbero seguire alla fine del corrente anno, onde nominare la metà della rappresentanza uscente per il periodo 1907-12, cioè 28 rappresentanti più due rimasti vacanti nel corso dell'anno. La rappresentanza così rinnovata, al principio dell'anno, dovrà passare alla nomina del podestà e dei due vice-presidenti municipali, cariche ora coperte dal dott. Francesco Vio, dal dott. Andrea Bellen, I vice-presidente, e dal cav. A. F. Luppo, II vice-presidente.

— Emigrazione.

Domani partirà per Nuova York il piroscafo «Carpathia», della «Cunard-Line», con circa 2000 emigranti, fra cui numerosi russi, polacchi della Russia e macedoni. Si annunzia che in gennaio il grande piroscafo «Caronia» effettuerà un altro viaggio straordinario Fiume-Nuova York con oltre 3000 emigranti.

— Sei superstiti della catastrofe del «Sirio».

Provenienti da Genova, giunsero qui con la ferrovia sei superstiti del «Sirio», tali Felice Celler, Anselmo Depeder, Stefano Bubanj, Pietro Bubanj e Lodovico Ielussich (tutti cinque della vicina Portorè) e Giovanni Tomich, da Buccari. I naufraghi raccontano le sofferenze sopportate durante la catastrofe del «Sirio» e il miracoloso loro salvataggio a Capo Palos. Presentarono una protesta alle autorità ungheresi contro la polizia e la gendarmeria di Cormons, che li trattarono come malfattori. Il console a.-u. a Genova pagò il viaggio ai sei naufraghi fino al confine austriaco, raccomandando caldamente alle autorità di Cormons di provvedere al loro ulteriore inoltro fino a Fiume. L'autorità di Cormons però negò loro ogni aiuto. I superstiti del «Sirio» narrano che il primo piroscafo giunto in aiuto del «Sirio» fu lo spagnuolo «Maria Luisa», che salvò 300 naufraghi, poi il piroscafo spagnuolo «Giovanni Michele», poi il piroscafo ungarico «Buda», comandato dal cap. Thianich di Fiume, a cui si deve la salvezza di circa cento persone. Un particolare ignorato: Il giorno seguente al naufragio del «Sirio» passò in quelle vicinanze il piroscafo «Salona», dell'«Ungaro-Croata», con a bordo un paio di centinaia di gitanti tedeschi imbarcatisi a Fiume per un'escursione fino alle Canarie. Il «Salona» per lungo tempo navigò fra mucchi di cadaveri (si calcola che ne venissero contati un'ottantina), e tale fu l'impressione terribile riportata dai gitanti alla vista del «Sirio» e delle sue vittime in preda ai flutti, che, giunti a Marsiglia, sbarcarono tutti, non volendo far ritorno col «Salona» a Fiume.

— La bestia umana.

Fu arrestato tale Antonio Peterlin, di 26 anni, muratore, per aver nefandamente abusato d'una bambina di quattro anni, comunicandole una malattia schifosa. Il Peterlin ammise parzialmente il fatto. Fu deferito alla Procura di Stato.

— Un caso pietoso.

Tale Antonio Gruden, bracciante, iersera era montato su una scala a piuoli collocata presso il camino nell'intento di pulirlo, ma mentre stava per fare il passo dal primo al secondo piuolo - un'altezza di circa mezzo metro - sdrucciolò e andò a battere così violentemente con l'occipite sulle pietre della cucina, da rimanere all'istante cadavere.

COMUNICATI *)

Piroscafo „Cervignano"

Essendo passata dalle mani del signor Massimiliano Bradaschia in quelle del proprietario sig. Marco U. Martinolich l'amministrazione del piroscafo „Cervignano" si dichiara che le ragioni di tale cambiamento non riguardano affatto il signor **Biagio Pozzetto** comandante del piroscafo, il quale continua ad esercitare il suo ufficio sotto la nuova amministrazione.

G. A. Radoslovich
Procuratore
di **Marco U. Martinolich.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Parola decrescente.

6. Vidi l'«Oreste»; oh come degli... nell'aule,
5. Negli... maestosi e foschi si svolgeano
4. Fatali... terribili gli atti de la tragedia!

Spiegazione del giuoco precedente: PATTI. TINO. PATTINO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 22 Agosto. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 670.50, Staatsbahn 671.50, Alpine 590.50, Lotti turchi 162.75. - La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 210.50 (210.60), Disconto 183.25 (183.25). — Milano segna in chiusa: Cambio —.— (99.97½), Rendita —.— (102.50), Meridionali —.— (822.—), Mediterranee —.— (486.—). Parigi apertura dell'Italiana 102.40 poi sino 102.40, Chiusa francese 97.67 (97.67), Italiana 102.40 (102.40). Spagnuola 96.36 (96.40), Banche Ottomane 646.— (647.—) Rio Tinto 17.37 (17.47) Lotti turchi 147.50 (146.76).

Qui notasi Rendita Italiana 101.75 a 102.—, Azioni Credit 669.— a 671.—.

Listino. Napol. 19.07 a 19.10, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 23.93 a 23.96, Londra 239.70 a 240.35, Francia 95.20 a 95.60, Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.25 a 117.55, Banconote germaniche 117.25 a 117.55, Rend. austr. carta 99.30 a 99.60, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.30 a 94.60, Credit 669.— a 671.—. Italiana 101.90 a 102.50, Staatsbahn 671.— a 673.—, Lombarde 168.— a 165.—, Lotti turchi 162.— a 164.—.

Parigi 22. Chiusa. Rendita francese 3% 97.67, Rendita ital. 4% 102.40, Rendita Spagnuola esterna 96.35, Azioni Banca ottomana 646.—.

Parigi 22. Chiusa. Ferrate austr. 716.— Lombarde 171.—, Rendita Turca unif. 97.37, Cambio Londra 251.75, Rendita austr. in oro 99.80, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank —.—, Lotti Turchi 147.50, Banca di Parigi 15.48, Azioni Meridionali ital. 820.—, Rio Tinto 17.37.

Londra 22. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 9/16, Lombardi 7—, Argento 30 13/16, Rend. Spagnuola 95 7/8, Italiana 101¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3⅜.

Francoforte 22. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 211.40, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 33.60.

Caffè. *Amburgo*. 22. Chiusa). Santos good average per settembre 39.50, per dicembre 39.50, per marzo 40.—, per maggio 40.50.

Amburgo 22. Rio ordinario loco 40—42, reale loco 43—44, buono loco 45—46. staz.o

Havre 22. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 48.75, per dic. 48.50.

Nuova York 22. Apertura Rio per consegne future staz.o, invariato sino 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 22. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto 5 16/100, Agosto-Settembre 5 12/100, Settembre-Ottobre 5 05/100, Ottobre-Novembre 5 03/100, Novembre-Dicembre 5 03/100, Dicembre-Gennaio 5 04/100, Gennaio-Febbraio 5 05/100, Febbraio-Marzo 5 07/100, Marzo-Aprile 5 09/100, Aprile-Maggio 5 10/100.

Petrolio. *Anversa* 20. Loco 19.50. fermo

Olio. *Parigi* 22. Ravizzone per mese corr. 68.75, per settem. 68.—, settembre-dicembre 68.75, gennaio-aprile 68.50. calmo

Segala. *Parigi* 22. Mese corrente 16.—, per settembre 16.—, per settembre-dicembre 16.—, per novembre-febbraio 16.15. calma

Frumento. *Parigi* 22. Mese corrente 22.35, per settembre 22.45, settembre-dicembre 22.50, novembre-febbraio 22.60. staz.o

Farina. *Parigi* 22. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.25, per settembre 30.30, per settembre-dicem. 30.40, novem.-febbraio 30.—. staz.a

Spirito. *Parigi* 22. Per mese corrente 45.25, per settem. 44.—, settembre-dicem. 40.75, gennaio-aprile 39.50. fiacco

Zucchero. *Parigi* 22. Greggio 88° uso nuovo 22.75-23.— staz.o, bianco per mese corr. 25 7/8, per settem. 26— calmo, per ottobre-gennaio 26½, per gennaio-aprile 27½, Raffinato 57.— a 57.50.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 agosto 1906, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome dei Nav.	Data	Osservazioni
1	Dorotea	30	Scaricazione
1a	Rakokzy	24	»
3			
6	Cleopatra	23	Caricazione
9	E. F. Ferdinand	4	Scaricazione
12a	Körber	28	Caricazione
12b			
13a	Albania	24	»
13b			
14	Fram	24	Scaricazione
17	Urania	28	»
21	Salento	27	»
22	Volturno	27	»
23	Lusitania	24	»
24	Atlantico	28	»
Molo II			
Molo IV	Alga	28	Caricazione
» »	Iupiter	24	»
	Lodovica		

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso, di cui si vuole informazione.

Affranti dal dolore, i sottoscritti partecipano ai parenti, amici e conoscenti il decesso del loro amatissimo padre e rispettivo suocero, fratello ed avo

GIOVANNI AUGUSTO WASSERMANN

FARMACISTA

Cavaliere dell'ordine di Francesco Giuseppe I.

avvenuto questa notte, dopo lunga malattia, nell'età d'anni 78.

I funerali avranno luogo Giovedì 23 corr. alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria casa, Corsia Francesco Giuseppe N. 7.

La messa in suffragio del defunto verrà celebrata Lunedì 27 corr. alle 9 ant. nella Concattedrale.

POLA, 22 Agosto 1906.

Tito, Carlo, figli - **Ida Stepanek, Guglielmina Niseteo, Olimpia Götz, Silvia Covaz, Palmira Kokstein, Augusta Palm**, figlie - **Pierina** ved. **dalla Zonca**, sorella - **Candida Wassermann**, nuora, **Ferdinando Stepanek** i. r. Consigliere di Governo, **Marco Niseteo** i. r. Capitano di porto, **Federico Götz** i. r. Console a.-u., **Guglielmo Covaz** i. r. Consigliere di tribunale, **Emilio Kokstein** i. e r. Capitano auditore i. r. **Guglielmo Palm** i. e r. Ingegnere navale sup., generi.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta

Primaria impresa PANAJOTTI.

Mario e Giovanna Monti, affranti dal dolore, partecipano la morte della loro adorata

MARIA

d'anni 5

spirata nel bacio del Signore questa mattina.

Le care spoglie verranno trasportate domani 23 corr. alle ore 5 dalla casa N. 40 di via Conti.

Trieste, li 22 Agosto 1906.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

ANGELO GAETA

spirava oggi nel pomeriggio dopo lunghe e penose sofferenze, munito dei conforti della religione.

Le sottoscritte, affrante da immenso dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Venerdì 24 corr. alle ore 5½ pom., movendo il convoglio dalla casa N. 19 di via Media.

Trieste 22 Agosto 1906.

Famiglie

Gaeta, Mecchia, Stopper e Stolfa.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI signorina pratica lavori scrittoio, conteggio, con cognizione della lingua tedesca, piccola cauzione, ottime referenze. Offerte al Piccolo sub «Conteggio». 2743

CERCASI agente manifatture per primaria ditta. Offerte Piccolo sub «Manifatture». 2428

CERCASI agente di banco per negozio ferramenta. Offerte sub «Ferramenta» al Piccolo. 2531

CERCASI prontamente abile bandaio installatore, lavoro stabile. Jesch, Acquedotto 22. 8118

CERCASI giovane indipendente con piccolo capitale quale socio impresa lucrosissima. Offerte dirigere al Piccolo sub «444». 2891

CERCASI ragazzo per tintoria. Via Fontanone N. 16. 2859

CERCASI come magazziniere persona seria con cognizione della lingua tedesca e munita di cauzione. Offerte sub «H. 60». 2894

CERCANSI lavoranti fabbri abili per bottega e apprendisti. Indirizzo Piccolo. 2860

CERCASI sarta negozio commissioni, che sappia tagliare. Sette fontane 2. 8115

CERCANSI prontamente domestica e prestaservizi. Via Pasquale Besenghi 26. 8126

CERCASI pratico lavorante per confezionare quadrelli di cemento a mano. Indirizzo al Piccolo. 2897

CERCASI lavandaia. Hotel Adria. 9751

CERCANSI garzone e mezzo lavorante tappezziere. Via Farneto 17. 8140

CERCASI domestica per tutti lavori. Giuseppe Gatteri 12, 8. 2915

CERCASI prontamente donna di servizio. Via Ponterosso 12, I. 8136

CERCANSI lavoranti sarte. Indirizzo al Piccolo. 2918

CERCASI ragazzo di famiglia, con paga. Cartoleria Grassi, San Sebastiano. 8135

CERCASI per piccola famiglia domestica che sappia cucinare. Inutile presentarsi senza ottimi certificati. Acquedotto 75, IV. 8129

CERCASI ragazze 14-15 anni per cartoleria. Glessich, Barriera 12. 2861

CERCASI prontamente domestica. Via Cavana 14, porta 17. 2721

CERCASI prestaservizi 4 ore giorno. Via Crociera 1, primo, sinistra. 2815

CERCASI abile prestaservizi per tutta giornata. Indirizzo Piccolo. 2811

CERCANSI due lavoranti falegnami presso Carlo Sanzin Servola. 2836

CERCASI pensionato pratico corrispondenza tedesca, italiana, contabilità. Offerte sub «Ditta» Piccolo. 2827

CERCASI prontamente lavorante sarto uomo. Indirizzo al Piccolo. 2940

CERCO prontamente serva giovane. Leoni, via Torrente 41, deposito vini. 8102

CERCO mezzo lavorante orologiaio e lavorante orefice incassatore; prontamente. Indirizzo Piccolo. 2942

CERCO ragazzetta per la vendita di generi in piazza. Indirizzo al Piccolo. 2467

STIRATRICE cerca garzona. Via Cavana N. 13, piano III. 9730

PRIMARIA casa spedizioni cerca signorina o giovanotto con perfetta cognizione della stenografia e dattilografia tedesca. Offerte sub «Carriera 110» Piccolo. 8069

COCCHIERE per carrozza cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2636

SI cerca una ragazza pratica per lavorare la macchina per confezionare sacchi. Indirizzo Piccolo. 2873

APPRENDISTE cerca industria. Indirizzo al Piccolo. 2725

APPRENDISTA pratico lavori luce incandescente a gas cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2760

PRIMARIO **negozio cerca ragazzo onesto, intelligente, volonteroso, di buona famiglia. Indirizzo al Piccolo.** 2830

RAGAZZO cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 2885

DITTA cerca signorina pratica corrispondenza italiana, tedesca, nonchè contabilità. Offerte sub «Ditta commissioni» Piccolo. 2827

AGENTE bella presenza, introdotto ditte serie, cercasi per articolo fino. Alta provvigione, dopo prova fisso. Offerte «Capacità 8143» Piccolo. 8143

DOMESTICA friulana cercasi. Via Farneto 14, II. 2924

IMPIEGATO giovane, pratico corrispondenza serbo-croata, bella calligrafia, cercasi. Offerte «Caffee-Import» Piccolo. 2807

GUADAGNO **lucroso e facile per signore e signorine che cooperassero alla produzione degli affari in una Società di assicurazioni popolari e fossero eventualmente disposte viaggiare in provincia sviluppo affari. Offerte «Guadagno» al Piccolo.** 8105

PRIMARIA ditta cerca signorina con perfetta cognizione della lingua tedesca. Offerte «R. 52» Piccolo. 2895

GIOVANETTO buona famiglia cercato quale praticante per negozio, scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2933

APPRENDISTA calzolaio cercasi. Via dei Giuliani 13, I piano. 2851

SARTA bianco cercasi per confezionare subito poco biancheria. Indirizzo Piccolo. 2856

SIGNORE solo cerca signorina oppure vedova, direzione casa. Offerte sub «Direzione» Piccolo. 2840

OFFRESI giardiniere anche giornate settimanali, attestati buoni servizi. Rivolgersi Tiziano 11, porta 4. 2500

MAESTRO sarto autorizzato direttore desidera occuparsi presso qualche ditta (vestiti fatti) con relativa cauzione, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 2546

CONIUGI giovani pratici prenderebbero in conduzione ristorante, caffè, hotel, albergo anche fuori città, condizioni da convenirsi. Offerte sub «200» in posta grande Trieste, verso scontrino. 2610

CUOCA trentacinquenne cerca posto presso distinto signore solo. Offerte sub «Edler Carater» Piccolo. 2892

FRIULANA capace offresi per coniugi o bambinaia. Riva Grumula 20, portinaia. 2834

OFFRESI apprendista stiratrice per lavoratorio. Indirizzo Piccolo. 2818

OFFRESI cuoca finissima, giornata o stabile. Indirizzo Piccolo. 2914

IMPIEGATO privato, contabile-bilancista perfetto, occuperebbesi due, tre ore serali. Indirizzo Piccolo. 2910

SIGNORA con bella calligrafia, italiano, tedesco, slavo, occuperebbesi casa propria lavoro copiatura. Indirizzo Piccolo. 2452

CUOCA giovane di restaurant cerca posto a giornata case private. Indirizzo al Piccolo. 2847

CHAUFFEUR patentato, abile meccanico disponibile, cerca posto. Ottime referenze. Scrivere Giuseppe Fanella, fermo posta Venezia. 7947

SIGNORA con cauzione cerca posto fiducia in albergo fuori Trieste. Indirizzo Piccolo. 2813

PERSONA forte, parla, scrive tre lingue, cerca occupazione, anche come guardiano o portiere. Offerte al Piccolo «Occupazione». 2831

GIOVANOTTO tedesco, pratico lavoro scrittoio e viaggiare cerca occupazione. Sub «Sufficente italiano» Piccolo. 2863

ISTRUZIONE

DUE giovani cercano bravo maestro lingua italiana. Offerte «Pratico» Piccolo. 8151

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8107

AFFITTANZE

CERCO quartiere 2 stanze, cucina, acqua, gas, pei primi o cinque settembre, pressi Ospitale. Offerte Strommer, Acquedotto 23, I. 2884

CERCO camerino ammobiliato, chiaro, presso distinta famiglia. Offerte «L. F.» Piccolo. 2846

CERCO stanza, costo completo, presso civile famiglia senza bambini. Condizioni: unico subinquilino, quiete, pulizia, trattamento famigliare. Spesa indifferente. Scrivere «Impiegato 45» Piccolo. 2896

STANZA **ingresso scala, via Poste nuove, adiacenze, prontamente cercasi, uso scrittoio. Offerte Piccolo «Veritas».** 2828

CERCANO camera e camerino vuoti o ammobiliati madre e figlia impiegate, con costo. Offerte «Torrente» Piccolo. 8119

SIGNORA cerca stanza vuota presso famiglia di cuore, vie Farneto, Piccolomini, Ireneo, Acquedotto, Zovenzoni, principio Barriera. Offerte «Felicita» Piccolo. 2887

GIOVANE assente tutte domeniche cerca stanzetta, costo presso famiglia distinta. Offerte prezzo «Modestia» Piccolo. 8113

CERCASI quartiere centrico due stanze, cucina, bella luce tramontana almeno d'una stanza, acqua, gas. Offerte «Tramontana» Piccolo. 2806

CERCANSI **in Punto franco grandi magazzini, possibilmente I, II e III piano. Offerte sub «Magazzini 333».** 1883

CERCASI botteghino vicinanze piazza Negozianti. Offerte posta centrale Maretti. 7962

GIOVANE cerca camera con costo presso buona famiglia tedesca. Indicare pretese sotto «Codas» Piccolo. 8111

AFFITTANSI quartieri due stanze, cucina, fiorini 168 compreso accessori. Destra chiesa Roiano 486. 7960

AFFITTASI prontamente quartiere 2 camere, cucina. Ghega 6, III, 14; visitare 6-8 pom. 7881

AFFITTANSI quartieri da tre, cinque stanze, due stanzini, cucina, cantina, comfort moderno, cinque minuti dalla Piazza Stazione. Via Commerciale 42. 7959

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Giacinto Gallina 3, primo. 8078

AFFITTANSI **quartieri 2 camere, camerino cucina. Via Pasquale Revoltella P. 863, prezzo molto basso. Rivolgersi primo piano, oppure Torrente 38, portinaio** 2837

AFFITTANSI bellissime botteghe. Via Giulia 12 angolo Galileo, case nuove. 8051

AFFITTASI stanza ammobiliata a signori, scolari. Boccaccio 12, porta 10. 2735

AFFITTANSI 24 agosto quartieri due stanze, camerino, cucina, cantina, acqua, gas. Piazza Leonardo da Vinci 1. 1384

AFFITTANSI prontamente camera e camerino vuoti. Via Artisti, angolo piazza S. Caterina 10, III. 8112

AFFITTANSI prontamente bellissima stanza ammobiliata e salotto, volendo uso cucina. Artisti 10, II piano. 2881

AFFITTASI elegante grande stanza ammobiliata, stufa, poggiuolo. Via Caserma 12, secondo. 8120

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato o vuoto. Acquedotto 56, V, destra. 2889

AFFITTASI **prontamente bellissimo quartiere di 3 stanze in via Giovanni Boccaccio 2, a piedi della Scala Belvedere (Stazione Meridionale).** 8164

AFFITTANSI elegantissima stanza letto, attiguo salone pianoforte, gas, I, presso coniugi soli, centro, soltanto persone massima serietà. Indirizzo Piccolo. 2898

AFFITTASI prontamente negozio adatto per commestibili, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 2932

AFFITTO 3 camere, cucina fior. 250; 2 camere, cucina fior. 200, casa nuova, tutto sul davanti. Petronio 9. Informazioni casa stessa porta 4. 8139

AFFITTANSI 3 camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 270. Via Petronio 7, terzo. 8134

AFFITTANSI prontamente due quartieri 2 camere, cucina. Via Barriera 16. 8134

AFFITTASI camera ammobiliata, chiara, arieggiata, volendo costo. Boschetto 44, secondo. 8141

AFFITTASI prontamente grande magazzino. Via del Bosco 10, portinaio. 8150

AFFITTANSI **per 24 agosto quartiere 4 stanze, camerino da bagno, cucina, dispensa e cantina, altro 3 stanze ed accessori con tutto il comfort. Via Lodovico Ariosto N. 2 (Belvedere). - Informazioni via Montorsino N. 4 (Roiano). Telefono 1096.** 2486

AFFITTASI via Boschetto N. 19 quartiere 3 camere, cucina, fior. 265. Informarsi «Mercurio» Corso 2. 8147

AFFITTANSI 24 agosto quartieri 3-4 stanze, camerino, cucina, comfort moderno, vista giardino, angolo Leo-Piccardi. Rivolgersi Madonnina 4, pianoterra. 2931

AFFITTASI camera, uso cucina. Via Torricelli N. 10, III. 2906

AFFITTASI stanza vuota con o senza uso cucina, acqua. Via S. Francesco 38, dal portinaio. 8055

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, con costo, massima pulizia. Via Boschetto 42, II piano, sinistra. 2855

AFFITTASI bella stanza grande vuota, stufa, gas, presso coniugi. Gatteri 44, II porta 13. 8117

AFFITTASI una stanza ammobiliata, nel centro, per sedici corone mensili. Indirizzo al Piccolo. 2869

AFFITTANSI stanza e stanzetta, davanti. Farneto N. 26, I. 2880

AFFITTASI stanza ammobiliata. Corso 10, piano IV. 8114

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero. Conicoli 5, III. 2871

AFFITTASI quartiere camera, camerinetto, cucina, giardino, città a famiglia senza bambini. Via Monte 24. 8161

AFFITTASI bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Coroneo 5, II, destra. 8157

AFFITTASI prontamente o primo settembre stanza vuota parchettata, volendo camerino, uso cucina, acqua. Acquedotto vicinanza Politeama. Indirizzo Piccolo. 2939

AFFITTASI camerino vuoto. Via Ferriera 37, I piano. 8155

AFFITTANSI due stanze vuote uso scrittoio oppure uso cucina, piazza Goldoni. Indirizzo Piccolo. 2946

AFFITTANSI prontamente una o due stanze con poggiuolo, ammobiliate oppure vuote, escluse signore. Via del Toro N. 11, I piano. 2837

AFFITTA signora sola stanza vuota, ammobiliata, con o senza costo. Ireneo 5, II, porta 8. 8109

AFFITTASI stanza ammobiliata ingresso libero. Via Nuova 45, III. 2902

AFFITTASI stanza vuota, uso cucina. Via Gatteri 26, porta 10. 2842

AFFITTASI stanza vuota, ammobiliata, ingresso libero, centro, con costo o senza, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 2810

AFFITTASI 1. settembre stanza ammobiliata. Barriera N. 22, porta 15. 2818

AFFITTASI camera ammobiliata. Salita Promontorio 8, III, destra. 8110

AFFITTASI prontamente camerino ammobiliato, senza costo. Corso 30, I. 2848

AFFITTANSI 2 camere e cucina. Via Tesa 41, affitto minimo. Rivolgersi sopraluogo. 2843

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via San Giacomo 6, II (Corso). 2839

AFFITTASI stanza ammobiliata, con costo, anche per signorina. Corso 41, II, porta 15. 2877

AFFITTASI prontamente stanza vuota, stufa gas, eventualmente uso di cucina. Foscolo 22, portinaia. 2866

DA affittare quartiere piccolo, centrico, una camera, cameretta e cucina. Indirizzo Piccolo. 2870

DA affittare prontamente camerino vuoto. Via Sanità 5, III, destra. 8123

DA affittare prontamente stalla per 3 cavalli, rimessa. Indirizzo Piccolo. 2921

DA affittare scrittoio e magazzino in centrica posizione; rivolgersi agenzia viaggi Hotel de la Ville. 8156

DA affittare per primo settembre bella stanza vuota, chiara. Cecilia 4, V, vicino stazione Meridionale. 2832

DA affittare 24 agosto in via Rossetti N. 683 2 camere e cucina fior. 180, e 3 camere. 2201

LOCALE affittasi per negozio, lavoratorio o scrittoio composto di due locali con due finestre e poggiuolo, eventualmente anche magazzino in corte. Informazioni Linoleum Corso 2. 8099

NUOVO **stabile via Donatello (a due minuti dalla stazione tramviaria del Boschetto) affittansi prontamente alcuni eleganti quartieri di 2-3 stanze a prezzo ridotto. Informazioni sopra luogo tutto il giorno.** 7862

QUARTIERI d'affittare, ribasso sorprendente, concorrenza impossibile. Casa nuova, bellissima. Indirizzo Piccolo. 2800

APPIGIONANSI a modici prezzi, in casa nuova, bellissimi quartieri di quattro, tre e due camere, camerino, cucina, acqua, gas per illuminazione e calefazione. Via Luigi Ricci N. 6 (traversale della via Giulia). 1764

BELLA, grande, pulitissima stanza affittasi signori. Stadion 17, terzo. 8108

VIA Canova 9 affittansi ancora alcuni bellissimi quartieri di 2-4 camere. 2849

2 camere, cucina, via Tesa 39, fior. 14 mensili. 8134

CAMERA vuota grande, 2 finestre, pressi Piazza Lipsia, affittasi, comfort moderno. Indirizzo Piccolo. 2886

NEGOZIO **splendido, posizione centralissima vicino Corso, luce elettrica, vetrine con cristalli, roulettes, subaffittasi prontamente prezzo occasione. Indirizzo Piccolo.** 2916

CAMERINO bene ammobiliato disobbligato affittasi prontamente. Corso 47, IV, destra. 2913

BELLISSIMI QUARTIERI affittansi agosto nuova casa via Gaspare Gozzi vicino piazza Stazione, due camere, cameretta, camerino (bagno) cucina cor. 600, due camere, camerino, cucina cor. 480-520 massimo comfort. Disponibili pure due negozi con retromagazzini. 1038

SPLENDIDI QUARTIERI massimo comfort affittansi prontamente oppure agosto, nuovo stabile via Pier Paolo Vergerio, angolo Sette Fontane, due camere, cucina, corone 360, 450, due camere, camerino, cucina cor. 400, 490. Disponibile pure spazioso negozio con retro magazzino. 1038

BELLISSIMO quartiere d'angolo, soleggiato, con vista su campagna, due grandi camere a due finestre, camerino, cucina e soffitta, affittasi prontamente. Via Conti 40, prezzo mitissimo. 2928

STALLA e rimessa d'affittare in via Settefontane 427. 2927

BELLISSIMO quartiere moderno tre camere parchettate, dispensa e cucina, introduzione d'acqua e gas affittasi prontamente a buon prezzo da convenirsi, a S. Giacomo. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3—5 pom. 2926

QUARTIERI massimo comfort, camera, cucina, cesso, andito, ripostiglio; due camere, cucina, cesso, andito, affittansi casa nuova. Via Industria N. pol. 667—668. 2882

ELEGANTISSIMA stanza disobbligata affittasi; gas, stufa, immensa vista sul mare, f. 12. Indirizzo Piccolo. 2925

ENTR'oggi affittansi splendida camera vuota, ammobiliata, cucina, Acquedotto. Rivolgersi Leonardo Vinci 4, porta 6. 2911

TRATTORIA affittasi corone 80 mensili, causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 2934

8 fiorini stanza bene ammobiliata, vista stupenda, altra due letti, stazione tram. Petronio 2, III. 2822

5 fiorini affittasi prontamente bellissima stanza ammobiliata, vista Corso, stufa, costo finissimo. Corso 47, terzo. 2878

1. Settembre affittasi cameretta vuota. Via Porta 5, III piano. 2893

18 fiorini, stanzetta, caffè pranzo, presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 2888

STANZA ammobiliata centro, costo, 1. settembre affitta distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 2929

SUBAFFITTASI quartiere 5 stanze, camerino, cucina, giardino, terrazza, cantina, fiorini 400 compreso acqua, gas. Capuano 6, primo. 8131

STANZINO bello, chiaro, ammobiliato, vista sul davanti. Foscolo 16, porta 10. 8116

STALLA per tre cavalli affittasi prontamente. Via Conicoli 8, vicinanze Kandler. 8159

MAGAZZINO vasto, chiaro, sei fori, affittasi prontamente. Via S. Francesco d'Assisi 9. 8159

VILLINO Rossetti-Istituto, 5 stanze, bagno, camerino, ripostigli, giardinetto, acqua, gas, parchetti affittasi cor. 900. Indirizzo al Piccolo. 2912

CERCASI compagna stanza senza letto. Indirizzo al Piccolo. 2712

SIGNORA trova presso piccola distinta famiglia campagna bella camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 2838

SUBAFFITTASI prontamente quartiere centro, al mare, 6 stanze, 2 camerini, cucina, compreso accessori fiorini 490. Indirizzo Piccolo. 2820

QUARTIERI di camera e due camere e cucina affittansi prontamente via Industria, mensili cor. 18, 20, 24, 26 compreso acqua, gas e soldo pigioni. Rivolgersi via Foscolo 44, III, dalle 3—5 pom. 2926

SIGNORA affitta stanza ammobiliata, anche costo. Via Madonna mare 4, I, sinistra, porta 6. 2816

STANZA per uno due giovanotti o signorine, volendo costo, centro. Indirizzo Piccolo. 2809

STANZA vuota, uso cucina, affittasi. Via Barriera 18, porta 17. 8127

PRIMO settembre affittasi bella stanza ammobiliata, volendo costo. Caserma 16, III. 2858

PICCOLISSIMA famiglia affitta due stanze, una due letti. Toro 5, porta 10. 2841

ACQUEDOTTO III piano affittansi quartiere stanza, cucinetta, gas; quartiere camera, camerino. Indirizzo Piccolo. 2941

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

FERRAMENTA, metalli vecchi, acquistasi qualunque quantitativo; deposito via Toro 2. 7651

DUE decreti per osteria cercansi prontamente. Deposito birra Valdirivo 4. 1578

CERCANSI prontamente banchi, scansie, palloni luce elettrica. Offerte al Piccolo sub «Preme». 8125

CERCASI telescopio. Offerte dettagliate prezzo, diametro, obiettivo ingrandimento terrestre ed astronomico sub «Telescopio» al Piccolo. 2876

COMPREREBBESI buon cavallo con carro. Offerte dettagliate sub «Cavallo» Piccolo. 8144

CERCANSI PRONTAMENTE mobili in buono stato adattabili negozio commestibili. Indirizzo al Piccolo. 2919

CASSA controllo cercasi. Deposito velocipedi Röti, Acquedotto 21. 8160

CERCASI cassaforte seconda mano. Offerte «Cassaforte» al Piccolo. 8106

CERCASI bicicletta ragazzo. Offerte prezzo sub «Bicicletta» Piccolo. 2819

CERCASI bicicletta buonissimo stato, con accessori, a modico prezzo. Offerte con denominazione fabbrica sotto «Bicicletta» al Piccolo. 2865

VENDESI ottima pistoria e pasticceria. Rivolgersi Madonna del mare 10. 2728

VENDESI scansia chiusa per negozio. Corso 7, porta 11. 2904

VENDONSI decreto trattoria unito inventario, letti pieghevoli, branda, materassi lana. Indirizzo Piccolo. 2905

VENDESI villino con 900 tese parte coltivato, acqua, gas, prezzo convenirsi, Scorcola. Offerte «Villino» Piccolo. 8104

VENDESI latteria bene avviata. Indirizzo al Piccolo. 2824

VENDESI bottega barbiere mite prezzo, affitto minimo. Indirizzo Piccolo. 2823

VENDESI casetta con orto, Roiano, vicino Chiesa. Zanier, Caffè Fabris. 2850

VENDESI invetriata per uso scrittoio. Piazza Nuova 2, I p. 8142

VENDONSI motivo sloggio bellissimo chiffonnier 2 porte, due letti, suste, materassi, sgabelli, elegante credenza cucina. Canova 13, porta 5. 8146

VENDESI macchina Singer nuova, corone 150. Indirizzo al Piccolo. 2890

VENDONSI lavamano moderno, letto, susta, armadione. Molino grande 16, III. 8124

VENDESI grande botte compreso carro. Rivolgersi Cologna 10, Cimadori, telefono 112. 2883

VENDONSI canapè, 2 poltrone, 1 pressa greve. Solitario 14, I, destra. 8066

VENDONSI causa sloggio: Due suste nuove, lavamano da due persone moderno, armadio quattro cassetti, elegante lettino ferro da bambini completo, orologio regolatore. Foscolo 26, primo. 2938

VENDONSI stupendo étagère e quadro, utensili cucina. Canova 13, porta 1. 2944

VENDESI chiusura scrittoio a vetri qualunque prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2922

VENDESI, compreso merci, utensili, deposito vini avviatissimo, centro, per fior. 400. Petronio, Caffè Goldoni. 2935

VENDESI stanza matrimoniale noce nostrana opaca. Pondàres 19, lavoratorio mobili. 8133

VENDONSI specchio grande, cornice dorata, armadietto. Indirizzo Piccolo. 2450

VENDONSI padiglioni uso baldacchino, buone grazie, armadio cucina, lavamano semplice. Indirizzo Piccolo. 2448

VENDONSI fornimento stanza, argentiera, armadione magazzino o rimessa, tappeti correnti usati. Indirizzo Piccolo. 2448

VENDONSI bellissimi mobili prezzo mite. Giuseppe Gatteri 12, II, 8. 2915

VENDONSI prontamente diversi mobili e violini, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2920

VENDO macchina fotografica. Dalle ore 12 alle 2. Indirizzo al Piccolo. 2930

VENDO causa ritiro due vetrine esterne, specchio grande, tavolo lucido. Indirizzo Piccolo. 2917

DA vendere cassaforte N. 3, chiusure di scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2873

DA vendere casa nuova Barcola 4 stanze, accessori, orto, pozzo. Scrivere sotto «Boveto» al Piccolo. 1750

VENDO sacchetto seta pieghettato per signora in istato interessante, macchina Singer a mano, poco adoperata, vestiti signora, ragazzina, vestiti uomo, altri oggetti. Indirizzo Piccolo. 2796

DA **vendere serramenti completi delle porte dei negozi e dei magazzini della casa Piazza S. Giovanni N. 6.** 7902

FALEGNAME vende stanze matrimoniali, mobili cucina, tavolo crociera. Ireneo 4. 8014

BOTTAME da litri 30 a 5000 vendesi. Via Fontanone 15. 2695

PIANOFORTE «Kern» (quasi nuovo) vendesi prezzo modicissimo. Gaspara Stampa 6, I. 2524

PIANINO primaria fabbrica corde incrociate (moderatore) vendesi prezzo convenientissimo. Indirizzo Piccolo. 2521

BICICLETTA donna vendesi prezzo mite. Via Belvedere 28, piano I. 2561

CARRI due e quattro ruote, bilancia decimale con pesi, sega, segone, vendonsi. Via Galileo Galilei 17. 2936

BICICLETTA vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 2903

ORECCHINI grandi di lusso, stupendi, perla con brillanti, anello, vendonsi occasione prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2833

OCCASIONE falegname vende stanza da letto chiara, moderna. Via Luigi Ricci 4. 8100

LETTO pulitissimo antico con susta a rete metallica vendesi fiorini 9. Letto ferro pieghevole fiorini 4, tavola cucina fiorini 4. Foscolo 26, primo. 2938

PARTENZA vendo bellissima stanza completa moderna, per sposi, più lavamano una persona, materassi, suste, scrittorietto, sgabello, un letto completo. Chiozza 15, II. 8158

SINGER nuovissima che fa stupendo punto vendesi fiorini 35. Cassaforte grande, bella, costava 130 vendo fiorini 90; divano stile moderno, galleria, fiorini 60; 2 suste fiorini 14. Indirizzo Piccolo. 2945

CAUSA partenza vendesi negozio bene avviato, posizione centrica. Per informazioni via S. Lazzaro 6, magazzino. Esclusi mediatori. 2864

CAPPOTTO, salon, bonjour uomo, panno finissimo neri, loden grigio d'inverno, maniche, grevissimo; tutto ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2923

DEPOSITO vini da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2908

DIVANO alto con tappeto, nuovissimo, vendesi. Via Rossetti 15, porta 13. 8154

OCCASIONE vendonsi tre vetrine esterne uso negozio, prezzo assai basso. Indirizzo Piccolo. 2937

OCCASIONE sposi vendesi camera letto buonissimo stato, prezzo mite. Acquedotto 22, p. II. 2872

FAVOREVOLE occasione vendonsi mobili nuovi banchi, vetrine adatte per qualunque negozio. Indirizzo Piccolo. 2901

MACCHINARIO completo per tostatura al caffè moderno, adatto per un principiante, tutto pronto, con trasmissioni e lunga affittanza del magazzino, con piccolo capitale di cor. 3000. Indirizzo Piccolo. 2873

SPLENDIDO zonofono nuovo con dischi prezzo basso. Indirizzo al Piccolo.

BICICLETTA Peugeot mozzo libero, contra pedale, vendesi fior. 65. Vitez, piazza Negozianti 1, retro.

CARROZZELLA per motocicletta vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 2948

GIAPPONESI, grande paio vasi (urne) vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2923

BRILLANTI solitari (orecchini) perfettissimi fiorini 370 occasione. Piazza Borsa.

BARCA rimorchiatore vendesi. Sacchetta. Rivolgersi via Tiziano 9.

BICICLETTA Puch nuova, mozzo libero freno contropedale, vendesi causa malattia. Via Nuova 45, II.

LATTERIA avviatissima vendesi prontamente, costretto malattia, bellissima posizione, prezzo mite. Indirizzo Piccolo.

CREDENZA con marmo vendesi ottime condizioni. Indirizzo al Piccolo.

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

FUGGITO pappagallo via Palladio; generosa mancia chi porta in via Gatteri 8, primo.

BRACCIALETTO **d'oro corda smarrito Acquedotto, Corso, Molo S. Carlo. Generosa mancia portandolo Acquedotto 11, I piano, porta 5.**

SMARRITA fotografia d'ufficiale. Pregasi portarla Piccolo.

DIVERSI

USQUE Dum vivam et ultra mi giunse graditissimo il tuo affettuoso saluto che ricambio col cuore assicurandoti che il mio amore per te mai venne meno e così sarà sino alla morte del tuo. Strazzetta

IRIS Pecc. Scrivi tu quando possibile, impaziente vederti. Saluti, Picola.

RENATO. Mio angelo bello, vivo per te martì. Saluti lunghi, cordiali.

UFFICIALE **italiano, arma scelta ventottenne, ottima famiglia bella presenza, reddito 4000, sposerebbe signorina o vedova conveniente età, dote. Trattasi anche con famiglia, esclusi intermediari. Scrivere «Ufficiale italiano» posta restante.**

NON potendo allontanare dal mio cuore una troppo cara immagine...

Mm. desidero vederti, se possibile fammi sapere qualche novità. Affettuosi.

GIORGINA. Giacchè provi la tranquillità nell'avvisarmi che sei ritornata, io imito questo tuo mobile senso e tranquillamente t'avverto che dopo lunga assenza anch'io rividi quest'oggi la patria. Avendo questi ultimi giorni inviato delle cartoline con saluti, potrai farti inviare quelle che non hai ricevuto. Così sarai ancora più tranquilla. Giorgio.

GIOVANE 25 anni cerca ragazza possibilmente domestica, scopo matrimonio. Scrivere G. O. Posta Barriera verso scontrino.

SCRINZ imbecille, non sono che i maldicenti che serbano l'anonimo. Se avete coraggio fatevi conoscere. Gisella.

GIOVANE bella presenza splendida posizione desidera contrarre matrimonio con signorina bella, senza dote. Offerte possibilmente con fotografia «Bella» Posta Tergesteo verso scontrino.

SIGNORE trentacinquenne cerca ragazza di bella presenza, d'anni 25-30 anche povera, scopo matrimonio. Offerte non anonime sub «Egisto» posta Stadion verso scontrino.

SPIGA dorata. Riscontrò lettera diretta casa mia per ringraziarvi lusinghiere espressioni, ed avvertirvi che mai prima d'oggi fece inserire sul Piccolo. Altera.

SIGNORINA giovane seria, cerca amica. Offerte dettagliate sub «Amicizia» Piccolo.

4½%. La Banca Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste, riceve versamenti in denaro in conto corrente, bancogiro, verso libretti o lettere versamento, pagando 4½% interesse anche per fuori di Trieste.

SIGNORA cerca prestito cor. 100, buon interessi. Offerte «Ines» Piccolo.

SIGNORINA prega persona di cuore aiutarla con 400 cor.; rate mensili. Sub «Carmela» al Piccolo.

CERCANSI corone 600. Pagamento e interesse da convenirsi. Offerte al Piccolo «Garanzia sicura».

FRONTE 9000 cor. in I luogo pupillare. Offerte «9000» Piccolo.

GIOVANE negoziante prodotti Levante grande consumo sulla piazza, cerca socio capitalista attivo. Offerte al Piccolo sub «Negoziante 1500».

FAMIGLIA distinta prenderebbe a costo studenti, vicinanza piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo.

CERCASI **distinta piccola famiglia italiana o tedesca, preferibilmente nel ramo didattico, per affidarle un giovinetto, studente ginnasiale, durante il prossimo anno scolastico. Retribuzione larga. Offerte all'amministrazione «A. I. Z.»**

SI dà costo famigliare presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo.

CARRO unito personale disponibile per trasporto mobili, Curet, Settefontane 1. 8165

CERCANSI signori quali soci per vicina buonissima caccia, tragitto un'ora da città, posizioni magnifiche e terreno non faticoso. Rivolgersi Mazzoli, via Parini N. 15, telefono 1596.

DONNE stoffa 1.95, 3.50, 4.50; bianche 4.30; Alpagas 5.50; Tibet nere 6.50; Mantelline 3.50. Jess, Barriera 15.

CERCANSI cameriera hotel, ragazzo albergo, cameriere secondo tedesco, serva trattoria, cameriera restaurant. Agenzia Merlo, Stadion 3, primo piano.

GRANDE assortimento quadrelli di cemento lisci e disegnati per pavimentazione vendonsi a prezzi vantaggiosi nel deposito cemento via Gelsi 3.

PESCI rossi, conchiglie, piante d'acquario, negozio Giovanni Polli. Assumonsi spedizioni frutta.

SOCIETA' divertimenti cerca giovani dilettanti che si dedicano alla musica (qualunque istrumento) per orchestra. Offerte sub «Gratuitamente» al Piccolo.

IL tappezziere Remondini via Farneto 17, assume riparazioni, tenendo sempre pronti divani con galleria, riposè, fornimento, divanetti, suste, materassi. Buon prezzo.

FALEGNAME raccomandasi alle famiglie per lucidare mobili e riparazioni. Recapito Stadion 3.

MOTOCICLETTE ad uno e due posti, prezzo d'occasione. Gius. Egger, Trieste, piazza Caserma 3.

ANTONIO PERME' traslocato nella via della Caserma 16, primo piano.

PIANINI, pianoforti Koch-Korselt di fama mondiale, rate, scambio. Barriera 17.

STANZE redige ufficio via Sebastiano 1, I, dalle 4 alle 7 pomeridiane.

MOSCHITOS Destroyeur «Valle». Il miglior ritrovato per distruggere zanzare. Presso F.co Meli, Cillia, principali farmacie, drogherie.

PILLOLE purgative antiemorroidiali S. Marco guariscono stitichezza, malattie stomaco, intestino, purificano sangue.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto giovedì 23 agosto corr. dalle 9¼ alle 11¾:

Preziosi diversi; colli, polsi e camicie da uomo.

Dalle 4 alle 6 pom. eventualmente vendita a mano libera (senza incanto) dei generi suddetti.